

01/07 - Autotrasporto del marmo, CNA Massa Carrara: "Non manca il lavoro, mancano le condizioni per formare i professionisti di domani"

«Trasporto marmo a rischio Difficile formare i giovani»

Cna denuncia criticità nel ricambio generazionale e si appella a enti e aziende

MASSA CARRARA

Paga la difficoltà di trovare professionisti preparati anche il settore del trasporto su gomma, soprattutto se i carichi sono blocchi di marmo. se persona Autotrasporto del marmo, A sollevare il problema, dopo un confronto con le imprese del comparto, è Cna Massa Carrara che denuncia «la crescente difficoltà nel creare le condizioni affinché nuove professionalità possano avvicinarsi a un mestiere altamente qualificato e indispensabile per il futuro della filiera lapidea». Il trasporto dei blocchi di marmo, infatti, richiede competenze tecniche, esperienza, capacità di operare in sicurezza e una conoscenza approfondita del territorio, delle strade di cava e delle particolari modalità di movimentazione dei blocchi. Una professionalità che si costruisce negli anni e rappresenta un unicum nel panorama nazionale, sottolinea l'associazione. La specializzazione è uno dei punti di forza del distretto del marmo apuano dove le imprese estrattive possono contare su un sistema di trasporto altamente qualificato, che garantisce conti-



nuità operativa, sicurezza ed efficienza in un contesto complesso. «Dal confronto avuto con le imprese dell'autotrasporto del nostro territorio emerge una preoccupazione che non riguarda solo il settore, ma l'intera economia apuana – dice Davide Brizzi, presidente di Cna Massa Carrara –. Il problema non è la mancanza di lavoro, ma la crescente difficoltà nel creare le condizioni affinché nuove professionalità possano entrare in questo mestiere». Un giovane per diventare autista professionale deve sostenere un investimento economico significativo per conseguire patenti superiori e Carta di Qualificazione

del Conducente affrontando costi elevati prima ancora di avere la certezza di un'occupazione.

Secondo Brizzi. Poi la normativa che impedisce l'affiancamento pratico sui mezzi. «Nel trasporto dei blocchi di marmo gran parte delle competenze si acquisisce sul campo: conoscere le strade di cava, saper movimentare carichi eccezionali e operare in sicurezza in contesti particolarmente complessi sono capacità che nessun percorso esclusivamente teorico può trasmettere – sottolinea il presidente di Cna –. Se non troviamo il modo di favorire questo passaggio generazionale, rischiamo di perdere un sapere professionale difficilmente ricostruibile». L'associazione chiede un confronto con le istituzioni per favorire formazione e affiancamento. Da superare, secondo Brizzi, anche le criticità nel rapporto tra trasporto specializzato e filiera del marmo. «Per troppo tempo – sottolinea Brizzi – è stato condizionato prevalentemente dalla logica del massimo ribasso». Si appella quindi all'intero sistema economico locale: «Tutelare il trasporto dei blocchi significa tutelare il futuro delle cave, delle imprese e del lavoro sul nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nazione 03/07

Autotrasporto del marmo, CNA Massa Carrara: "Non manca il lavoro, mancano le condizioni per formare i professionisti di domani"

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

01 LUGLIO 2025

VISITE: 239

La difficoltà nel reperire personale qualificato rappresenta oggi una delle principali criticità del mercato del lavoro. Una problematica che interessa numerosi comparti produttivi, ma che nel settore dell'autotrasporto assume caratteristiche ancora più complesse in un territorio



ECONOMIA E LAVORO | ATTUALITÀ | ECONOMIA | POLITICA

Autotrasporto del marmo, Cna Massa-Carrara: «Il lavoro c'è, mancano le condizioni per formare i professionisti di domani»

3 Luglio 2025 | 1442

Redazione

f X in P S @



«La competitività dipende da tutta la filiera: dalle cave, dai laboratori, dai trasportatori, dagli artigiani. Se uno solo di questi anelli si indebolisce, lo stesso accade all'intero sistema economico apuano».

Gazzetta 02/07

Voce Apuana 03/07

07/07 - Servizi alla persona: CNA Massa Carrara lancia l'allarme sull'abusivismo. "Il settore è a rischio, servono controlli e una collaborazione con le forze dell'ordine"

Allarme abusivismo nell'estetica «Penalizzato chi rispetta la legge»

Un fenomeno in crescita: toccati altri settori come tintolavanderie e acconciatura
«Molti giovani preferiscono l'irregolarità: urgente un rafforzamento dei controlli»

MASSA CARRARA

Oltre al problema della crisi che sta attraversando Tsig, il mondo del lavoro deve fare i conti con il crescente fenomeno dell'abusivismo nel settore dei servizi alla persona, in particolare nei comparti dell'estetica, dell'acconciatura e delle tintolavanderie. A segnalare questo problema è Cna. «Negli ultimi mesi - scrive l'associazione - è diventato sempre più evidente come numerosi soggetti privi delle necessarie abilitazioni professionali, autorizzazioni amministrative e requisiti previsti dalla normativa promuovano apertamente la propria attività attraverso i social network, Facebook, Instagram, TikTok e altri canali sono ormai ricchi di inserzioni, locandine promozionali e veri e propri tariffari con cui vengono offerti servizi direttamente presso il domicilio dei clienti. Si tratta di un fenomeno che sta assumendo dimensioni preoccupanti e che rischia di alterare profondamente il mercato. Le



imprese artigiane regolari sostengono ogni giorno costi per formazione, sicurezza, fiscalità, contributi, assicurazioni e il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Chi opera abusivamente, invece, elude tali obblighi, praticando prezzi concorrenziali che determinano una grave forma di concorrenza sleale. «Le conseguenze non riguardano soltanto le imprese. L'assenza di controlli e di requisiti professionali espone infatti i consumatori a rischi concreti per la salute e la sicurezza, soprattutto in attività che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, strumenti taglienti, apparecchiature spe-

cifiche e procedure che richiedono competenze certificate e il rigoroso rispetto delle norme igienico-sanitarie».

Cna evidenzia inoltre un effetto sempre più evidente sul mercato del lavoro. Molti giovani che conseguono una formazione professionale preferiscono svolgere attività in modo irregolare, attratti dalla possibilità di ottenere guadagni immediati superiori rispetto a quelli derivanti da un regolare rapporto di lavoro dipendente o dall'avvio di un'impresa nel rispetto delle regole. Per questo Cna chiede un rafforzamento dell'attività di controllo e propone l'avvio di una collaborazione strutturata con le forze dell'ordine e gli enti competenti. «La legalità - dichiara Paolo Ciotti (nella foto) - non può diventare uno svantaggio competitivo. Chi investe nella formazione, nella qualità del servizio, nella sicurezza e nel rispetto delle norme deve essere tutelato. Contrastare l'abusivismo significa proteggere le imprese sane, i lavoratori regolari e i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione denuncia il boom di estetisti e parrucchieri irregolari

Cna: «Abusivismo nei servizi di cura così a rischio lavoro e sicurezza»

Massa Cresce il fenomeno dell'abusivismo nei servizi alla persona: Cna Massa Carrara chiede un intervento deciso delle istituzioni. L'associazione di categoria denuncia un aumento delle attività irregolari nei settori dell'estetica, dell'acconciatura e delle tintolavanderie, con un numero sempre maggiore di operatori privi delle necessarie qualifiche professionali e autorizzazioni che promuovono apertamente le proprie prestazioni attraverso i social network.

Secondo Cna, Facebook, Instagram, TikTok e altre piattaforme sono ormai diventati una vera e propria vetrina per chi offre servizi direttamente a domicilio dei clienti, pubblicando inserzioni, volantini promozionali e perfino listini prezzi senza possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Per l'associazione il fenomeno rappresenta una grave forma di concorrenza sleale nei confronti delle imprese artigiane che operano nel rispetto delle regole. Le attività



Una parrucchiera in una foto d'archivio

de regolari, infatti, devono sostenere costi legati alla formazione professionale, agli adempimenti fiscali e contributivi, alle assicurazioni, alla sicurezza sull' lavoro e al rispetto

to delle norme igienico-sanitarie. Chi lavora abusivamente, invece, riesce a praticare tariffe più basse proprio perché evita tutti questi obblighi. Ma le conseguenze, evi-

L'organizzazione parla di concorrenza sleale, rischi per la salute dei consumatori e difficoltà per le imprese regolari nel reperire personale qualificato

denza Cna, non riguardano soltanto il mercato. A preoccupare è anche la tutela dei consumatori. Attività come trattamenti estetici, acconciature e altri servizi alla persona prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, strumenti taglienti e apparecchiature specifiche che richiedono competenze certificate e il rigoroso rispetto delle norme sanitarie. L'assenza di professionalità e controlli può quindi tradursi in rischi concreti per la salute e la sicurezza dei clienti. L'associazione richiama inoltre l'attenzione su un'altra conseguenza del fenomeno: gli effetti sul mercato del lavoro. Sempre più giovani che conseguono una formazione professionale, sostiene Cna, scelgono infatti di lavorare in modo irregolare, attratti dalla possibilità di ottenere guadagni immediati superiori rispetto a quelli derivanti da un rapporto di lavoro dipendente o dall'avvio di un'attività nel rispetto delle norme. Una situazione che, secondo l'organizzazione, rischia di impoverire progressivamente il tessuto imprenditoriale locale e di rendere sempre più difficile il ricambio generazionale e la ricerca di personale qualificato da parte delle imprese.

Per questo motivo Cna Massa Carrara chiede un rafforzamento dell'attività di vigilanza e propone l'avvio di una collaborazione strutturata con le forze dell'ordine e gli enti competenti. L'associazione si dice disponibile a mettere a disposizione il materiale raccolto attraverso il monitoraggio del web e dei principali social network, dove numerose offerte di prestazioni abusive risultano facilmente individuabili e documentabili. «La legalità non

Cresce il numero di operatori senza abilitazioni che offrono servizi a domicilio attraverso i social

può diventare uno svantaggio competitivo - conclude Cna Massa Carrara - chi investe nella formazione, nella qualità del servizio, nella sicurezza e nel rispetto delle norme deve essere tutelato. Contrastare l'abusivismo significa proteggere le imprese sane, i lavoratori regolari e i cittadini. Cna è pronta a collaborare con tutte le istituzioni competenti affinché questa nuova piaga venga affrontata con determinazione e tempestività».

La Nazione 08/07

Il Tirreno 08/07

Servizi alla persona: CNA Massa Carrara lancia l'allarme sull'abusivismo. "Il settore è a rischio, servono controlli e una collaborazione con le forze dell'ordine"

SCRITTO DA REDAZIONE
CRONACA
07 LUGLIO 2026

VISITE: 103

CNA Massa Carrara esprime forte preoccupazione per il crescente fenomeno dell'abusivismo nel settore dei servizi alla persona, in particolare nei comparti dell'estetica, dell'acconciatura e delle tintolavanderie. Negli



Gazzetta 07/07

Voce Apuana 09/07

Servizi alla persona (in particolare nei comparti dell'estetica, dell'acconciatura e delle tintolavanderie): Cna Massa Carrara lancia l'allarme sull'abusivismo. "Il settore è a rischio, servono controlli e una collaborazione con le forze dell'ordine"

LUGLIO 8, 2026



Brand Carrara 08/07

LA CRISI DEL LAVORO

Il caso della nautica a Marina di Carrara

C'è grande preoccupazione per le associazioni di categoria sul futuro del cantiere guidato da Costantino



Cna e Confartigiano «Le aziende 'satellite' fuggono dall'indotto»

Brizzi: «Negata la cassa ad alcune di loro: decisione che ci sorprende»

Chericoni: «Speriamo che all'orizzonte si presenti un player serio e del posto»

di **Alfredo Marchetti**
MASSA

Rischia di provocare uno scossone profondo per tutto l'indotto la crisi che sta attraversando The Italian sea group. Una realtà che vede circa un migliaio di lavoratori, aziende 'satellite' che gravitano intorno al cantiere di Giovanni Costantino e che sono costrette ora a rivedere i conti. Si tratta di aziende che si occupano di verniciatura, ma anche di pulizie, carpenteria e impiantistica elettrica. Particolarmente preoccupato il presidente di Confartigianato, Sergio Chericoni: «La preoccupazione c'è, a fronte di un'azienda che aveva fatto investimenti nel corso di questi anni. Si spera che adesso entrino in campo altri players, visto che a quanto pare l'attuale dirigenza non sia in grado di continuare. I numeri del settore della nautica sono alti, non possiamo perdere questa occasione. Si spera che entrino in campo dei compratori radicati nel territorio, che sappiano l'importanza di questo indotto, spero che da una situazione negativa si possa costruire un'opportunità positiva».

Come si riverbera questa crisi sulle aziende dell'indotto? «Il settore è flessibile - spiega Chericoni - alcune aziende si sono già spostate altrove, perché il problema c'era già prima. La stragrande maggioranza veniva già da fuori. Adesso si apre uno scenario per quest'ultimo sotto l'aspetto del bilancio: saranno pagati i servizi che avevano elargito a Tisg? Un altro problema

riguarda i lavoratori diretti, si parla di circa 400 unità: diventa difficile riassorbirli se non ci sono all'orizzonte altre alternative».

A porre l'attenzione sulle ricadute della vicenda è anche il presidente di Cna Massa Carrara, Davide Brizzi, che, analizzando gli sviluppi degli ultimi giorni, esprime preoccupazione per il diniego della cassa integrazione ad alcune aziende che operano direttamente con il



Sergio Chericoni (Confartigianato)



Davide Aldo Brizzi (Cna)

cantiere. «La crisi che sta interessando Italian Sea Group rappresenta un problema di particolare rilevanza per l'intero territorio apuoversiliense e per il comparto della nautica, alla luce del contributo che il cantiere ha garantito negli anni all'economia locale. Attorno alla sua attività si è infatti consolidata una filiera di imprese artigiane altamente specializzate, che coinvolge numerose aziende della provincia di Massa Carrara, ma anche dei territori limitrofi di La Spezia e Viareggio, contribuendo alla crescita di un comparto di eccellenza».

«Si tratta di una decisione che ha sorpreso tutti - sottolinea Brizzi - anche perché in situazioni analoghe gli ammortizzatori sociali sono stati generalmente concessi. Il rischio concreto è che molte imprese, impossibilitate a far fronte agli obblighi contrattuali e prive degli strumenti necessari per affrontare questa fase di difficoltà, siano costrette a ricorrere ai licenziamenti. Sarebbe un danno gravissimo, che comporterebbe anche la perdita di maestranze altamente qualificate, costruite in anni di esperienza e formazione».

Per Cna provinciale è quindi indispensabile aprire al più presto un tavolo di confronto tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e Regione Toscana, al fine di valutare con precisione la portata della crisi e individuare interventi condivisi capaci di salvaguardare il tessuto produttivo, l'occupazione e un comparto strategico per l'economia locale e dell'intera area del Tirreno.

16/07 - Il cordoglio di CNA Massa-Carrara per la scomparsa di Mario Grassi

Il dolore della Cna in cui l'artigiano era associato

Addio al barbiere Mario Grassi

Lutto a Marina per la scomparsa dello storico barbiere Mario Grassi. Si è spento nei giorni scorsi all'età di 78 anni. Lascia la moglie e i figli Andrea e Valentina. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. Ad annunciare la scomparsa del barbiere di via Nazario Sauro è la Cna di Massa Carrara, di cui l'artigiano per anni ha vissuto con partecipazione e vicinanza la vita associativa. «Professionista appassionato Grassi ha dedicato la sua attività al mondo dell'acconciatura - scrivono da Cna - contribuendo

alla crescita e alla valorizzazione dell'artigianato locale». La figlia Valentina durante la funzione funebre ha ricordato il padre in maniera commovente. «Non dovevi andartene. Tu che da sempre sei stato il mio punto di riferimento, quello che mi ha insegnato a fare tutto da sola - dice Valentina - Quando mi parlano di te o mi dicono che ti assomiglio mi si apre il petto come un passerotto. Non mi rasseggerò mai al fatto di non vederti mai più. Dopo sette anni la tua guerra è finita, e anche

se l'hai persa hai combattuto con tanta forza. Lo hai fatto per noi, per la tua Gilè che ti è stata accanto 55 anni e non ti ha mai mollato. Il tuo corpo ha deciso che era arrivato il momento di smettere di soffrire. Libero dalla sofferenza con la tua miglior giacca a righe, il tuo cappello, il fazzoletto in tasca, il tuo foulard al collo, accennami un passo di tango, magari con la stecca di un biliardo in mano mentre racconti una delle tue barzellette in paradiso facendo sorridere gli angeli».

Lutto nella Cna
CORDOGLIO



Mario Grassi
Storico barbiere

Ieri a Marina si sono svolti i funerali di Mario Grassi, lo storico barbiere di via Nazario Sauro. La figlia Valentina ha tenuto una toccante orazione funebre in ricordo di suo padre: il suo punto di riferimento, la sua roccia, la sua colonna

Lutto nel mondo dell'artigianato Addio al parrucchiere **Grassi**

Il ricordo

Per Cna è stato un esempio di abilità e di dedizione alla cura delle persone, una figura apprezzata anche per le sue qualità umane

Carrara La Cna di Massa-Carrara piange la scomparsa di Mario Grassi, parrucchiere a Marina di Carrara, artigiano e figura che per molti anni ha vissuto con partecipazione e vicinanza la vita dell'associazione. «Professionista appassionato e profondamente legato al proprio mestiere, Grassi - ricorda Cna - ha dedicato la sua attività al mondo dell'acconciatura, contribuendo con serietà, competenza e dedizione alla crescita e alla valorizzazione del settore artigianale locale». Nel corso degli anni, prosegue l'associazione, «ha rappresentato un esempio di impegno, professionalità e senso di appartenenza alla categoria. La sua presenza all'interno della Cna ha testimoniato il valo-

re dell'associazionismo artigiano, fondato sulla partecipazione, sulla condivisione e sul rapporto diretto tra colleghi, imprese e comunità». Mario Grassi è stato stimato da chi ha avuto modo di conoscerlo, sia per le sue qualità professionali sia l'umanità che lo ha contraddistinto. Il suo percorso racconta una vita legata al lavoro, alla cura delle persone e alla dignità del mestiere artigiano. La Cna si stringe con affetto alla famiglia in questo momento di dolore, ricordando in Mario Grassi una figura vicina alla propria comunità e parte integrante della storia associativa del territorio. Con la sua scomparsa, Cna Massa-Carrara «perde una figura cara e significativa».

La Nazione 17/07

Il Tirreno 17/07

LUTTO | CRONACA

Marina di Carrara, addio al barbiere Mario Grassi. Il cordoglio di Cna

16 Luglio 2026 | 14:14

Redazione



Voce Apuana 16/07

Il cordoglio di CNA Massa-Carrara per la scomparsa di Mario Grassi, il noto parrucchiere di Carrara

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

16 LUGLIO 2026

VISITE: 902

La **CNA** di **Massa-Carrara** piange la scomparsa di **Mario Grassi**, parrucchiere, artigiano e figura che per molti anni ha vissuto con partecipazione e vicinanza la vita



Gazzetta 16/07

20/07 - L'Officina Ponte di Ferro ringrazia CNA Massa Carrara: un dono artigianale per chi ha sostenuto la nuova sede

Un gesto simbolico da parte dei giovani artisti e scultori dell'associazione, dopo due anni di impegno condiviso per garantire continuità a uno spazio storico della comunità artistica carrarese

Ponte di ferro
Opere in dono a Cna, simbolo di riconoscenza



Un dono artigianale per ringraziare chi in questi due anni ha accompagnato l'Officina Ponte di Ferro in uno dei passaggi più delicati della sua storia: la ricerca di una nuova sede, la messa in sicurezza degli spazi e la possibilità di continuare a essere un punto di riferimento per giovani artisti, scultori, artigiani e professionisti della lavorazione della pietra. Gli artisti dell'Officina Ponte di Ferro sono stati accolti nella sede di Cna Massa Carrara, dove hanno consegnato ai responsabili dell'associazione alcune loro creazioni come segno di riconoscenza verso coloro che hanno sostenuto l'associazione nel percorso di trasferimento e ripartenza.

L'Officina Ponte di Ferro è da anni una realtà preziosa per Carrara.

Nata nel 2005 in un'ex-segheria sotto la ferrovia del marmo, l'associazione è diventata uno spazio aperto, attrezzato e accessibile per la lavorazione della pietra. Un luogo in cui giovani scultori ancora in formazione, artigiani affermati e artisti provenienti anche dall'estero possono incontrarsi, lavorare, confrontarsi e tramandare competenze legate alla tradizione artistica carrarese.

Il momento di difficoltà è arrivato all'inizio del 2024, quando l'associazione è stata costretta a lasciare la propria sede storica e a cercare in tempi rapidi una nuova casa. Il responsabile sindacale Giacomo Cucumia, coinvolse l'allora Presidente Paolo Bedini, e poi il nuovo presidente Davide Brizzi.

TRE ORE | ATTUALITÀ

Carrara, l'Officina Ponte di Ferro riparte e ringrazia la Cna: donati bozzetti e sculture per il sostegno alla nuova sede

20 Luglio 2024 | 14:55



Redazione

del Tirreno | Massa Carrara

CNA

Artigiani imprenditori d'Italia

Massa Carrara

Voce Apuana 20/07

L'Officina Ponte di Ferro ringrazia CNA Massa Carrara: un dono artigianale per chi ha sostenuto la nuova sede

SCRITTO DA REDAZIONE
CULTURA
20 LUGLIO 2025

VISITE: 97

Un gesto simbolico da parte dei giovani artisti e scultori dell'associazione, dopo due anni di impegno condiviso per garantire continuità a uno spazio storico della comunità artistica carrarese. Un dono artigianale, realizzato con le mani e con il cuore, per ringraziare chi in questi due anni ha accompagnato l'Officina Ponte di Ferro in uno dei passaggi più delicati della sua storia: la ricerca di una nuova sede. La messa in sicurezza degli spazi e la possibilità di continuare a essere un punto di riferimento per giovani artisti, scultori, artigiani e professionisti della lavorazione della pietra. Nei giorni scorsi i ragazzi dell'Officina Ponte di Ferro sono stati accolti nella sede di CNA Massa Carrara, dove hanno



Gazzetta 20/07

L'Officina Ponte di Ferro ringrazia Cna Massa-Carrara: un dono artigianale per chi ha sostenuto la nuova sede. Un gesto simbolico da parte dei giovani artisti e scultori dell'associazione, dopo due anni di impegno condiviso per garantire continuità a uno spazio storico della comunità artistica carrarese

LUGLIO 20, 2026



Brand Carrara 20/07

Il Tirreno 21/07

22/07 - Gasolio oltre 2,10 euro, Cna Fita Massa Carrara: “Rincari e taglio dei rimborsi mettono in difficoltà l'autotrasporto”



La denuncia di Fita Cna

Gasolio alle stelle
Imprese al collasso

CARRARA

Il superamento della soglia dei 2,10 euro al litro per il gasolio, con picchi superiori in Toscana e in particolare a Massa Carrara (servito oltre 2,27 euro), sta mettendo in grave crisi l'autotrasporto. Lo denuncia la Cna Fita, sottolineando il rapido esaurimento della tregua registrata all'inizio del mese. In una sola settimana l'incremento è stato di quasi sette centesimi. Rispetto ai valori di metà gennaio, intorno a 1,660 euro al litro, l'aumento aveva già raggiunto il 18%.

La nuova accelerazione è alimentata dalla grave instabilità dei mercati energetici internazionali dalle forti limitazioni ai traffici attraverso lo Stretto di Hormuz. Nel secondo trimestre 2026 le ripetute modifiche dell'accisa hanno determinato tre diversi livelli di rimborso per il gasolio tradizionale: 69,68 euro ogni mille litri per i consumi effettuati dal 1° aprile al 22 maggio, 160,68 euro dal 23 maggio al 6 giugno e 219,68 euro dal 7 al 30 giugno. Il credito spettante non può quindi essere indicato attraverso una cifra fissa per ogni mezzo, perché dipende dai litri consumati e dalle date dei rifornimenti. Una simulazio-

ne della Cna su un veicolo che abbia consumato 9mila litri, distribuiti in modo uniforme nel trimestre, mostra tuttavia una riduzione indicativa da oltre 2mila a circa 1.130 euro. Si tratta di risorse che le imprese utilizzano abitualmente in compensazione per far fronte a IVA, imposte sui redditi e altre scadenze fiscali. La loro consistente riduzione, concentrata proprio nei mesi caratterizzati da numerosi versamenti, determina un aggravamento della tensione finanziaria per aziende già colpite dall'impennata del costo dei carburanti.

Le imprese del territorio stanno sostenendo costi sempre più elevati - dice Claudio Vallerini, presidente trasporto merci di Cna Fita Massa Carrara -, con ricadute particolarmente pesanti sulle realtà artigiane e di piccola dimensione, che hanno margini ridotti e una capacità limitata di assorbire rincari così rapidi. L'autotrasporto è un settore essenziale per l'economia del Paese e del nostro territorio. Ma con il gasolio a questi livelli e con rimborsi ridotti, molte aziende rischiano di trovarsi in seria difficoltà. Servono tempi certi, misure efficaci e attenzione concreta verso chi ogni giorno tiene in movimento merci, imprese e lavoro. Le imprese di autotrasporto pagano oggi il gasolio a prezzi molto più elevati, ma dispongono di un credito d'imposta sensibilmente più basso. Il beneficio concesso alla generalità degli utenti si è così tradotto, per una parte rilevante del trasporto professionale, in una perdita di liquidità».

Gasolio Cna Fita: «Autotrasporto sempre più in difficoltà per i costi»
Nuova impennata dei carburanti anche nella provincia apuana



Claudio Vallerini

Massa Il prezzo del gasolio torna a correre e mette nuovamente sotto pressione le imprese dell'autotrasporto. Secondo quanto rilevato da Cna Fita, il prezzo medio del gasolio self sulla rete stradale ha superato la soglia dei 2,10 euro, raggiungendo 2,107 euro al litro, mentre in autostrada è salito a 2,181 euro. In aumento anche la benzina, con 1,942 euro sulla rete stradale e 2,032 euro in autostrada. Il quadro toscano conferma la gravità della situazione anche per le imprese del territorio.

Secondo le ultime rilevazioni del Mimit, in Toscana il gasolio self si attesta a 2,119 euro al litro, mentre la benzina self raggiunge 1,947 euro al litro. Una dinamica che si riflette anche sulla provincia di Massa-Carrara, dove i dati disponi-

esaurimento della tregua registrata all'inizio del mese. Il prezzo medio settimanale rilevato dal MASE era sceso a 1,887 euro il 6 luglio, per risalire già a 1,957 euro il 13 luglio. In una sola settimana l'incremento è stato di quasi sette centesimi. Rispetto ai valori di metà gennaio, intorno a 1,660 euro al litro, l'aumento aveva già raggiunto il 18%. «Siamo di fronte a un vero paradosso», sottolinea Cna Fita. «Le imprese di autotrasporto pagano oggi il gasolio a prezzi molto più elevati, ma dispongono di un credito d'imposta sensibilmente più basso. Il beneficio concesso alla generalità degli utenti si è così tradotto, per una parte rilevante del trasporto professionale, in una perdita di liquidità».

Questo è quanto rileva Cna Fita, sottolineando il rapido

Altri servizi a pag. 2-3

La Nazione 23/07 Tirreno 24/07

Gasolio oltre 2,10 euro, Cna Fita Massa Carrara: “Rincari e taglio dei rimborsi mettono in difficoltà l'autotrasporto”

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA
23 LUGLIO 2026

VISITE: 58

Il prezzo del gasolio torna a correre e mette nuovamente sotto pressione le imprese dell'autotrasporto. Secondo quanto rilevato da Cna Fita, il prezzo medio del gasolio self sulla rete stradale ha superato la soglia dei 2,10 euro, raggiungendo 2,107 euro al litro, mentre in autostrada è salito a 2,181 euro. In aumento anche la benzina, con 1,942 euro sulla rete stradale e 2,032 euro in autostrada. In alcune aree del Paese il costo del diesel è ancora più elevato: nella provincia autonoma di Bolzano la media raggiunge 2,144 euro al litro, in Sicilia 2,142 euro e in Friuli-



Gazzetta 23/07



di Sara Veschiarutti

Imprese artigiane, è allarme «In 10 anni calate oltre il 18%»

Cna: «Qui il tasso di sopravvivenza è inferiore alla media»

Massa Era il laboratorio artigiano fondato dal nonno. Oppure il mobilificio aperto con il cuore gonfio di orgoglio dal babbo, il centro estetico tanto sognato dalla mamma, l'alimentari che è stato il punto di riferimento per una frazione, la bottega diventata un'eccezione manuale. Ora, però, la porta è chiusa dentro non è rimasto più nulla. Troppa difficoltà nel continuare. Più spesso, nessuno ha rilevato quell'attività: né i figli, né i nipoti, nessuno. Così il momento della pensione coincide con quello in cui le serande si abbassano per sempre, nonostante la passione e i sacrifici.

I numeri, forniti dal Rapporto Economia 2025 della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e dell'Istituto Studi e Ricerche e rielaborati da Cna, lo dicono chiaramente: in provincia di Massa-Carrara nel 2024 il tessuto imprenditoriale apuano ha registrato una lieve flessione, con 21.030 imprese registrate. Tra il 2014 e il 2024 le nuove imprese iscritte sono diminuite del 27%, passando da 1.389 a 1.018. Non solo: il tasso di sopravvivenza a tre anni delle aziende apuane è pari al 65,8%, inferiore alla media italiana del 70,3%. Calano le nuove aperture, chiudono le attività già avviate. Con un quadro particolarmente delicato per le imprese artigiane: nel 2024 a Massa-Carrara se ne contano 4.676, con una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, ma con un calo marcato del 18,5% rispetto al 2014. Questo significa che oltre mille imprese perse in dieci anni. Nel commercio, dal 2019 sono scomparse circa 606 punti vendita, pari a un calo del 9%, con difficoltà diffuse in particolare per le piccole superfici, il commercio tradizionale e l'ambulante. «Dietro

questi dati - sottolinea Cna - ci sono storie, famiglie, sacrifici, abitudini, laboratori svuotati, competenze che rischiano di perdersi. Chi chiude un'attività dopo decenni non perde solo un'impresa: chiude un pezzo della propria vita, un rapporto con i clienti, una storia fatta di sacrifici, conoscenze e relazioni costruite nel tempo».

Espresso alla base della chiusura c'è un mancato ricambio generazionale. Che, avverte Cna, è sempre più complicato. «Il tema del ricambio generazionale nelle imprese - sottolinea l'associazione - non riguarda solo i grandi numeri dell'economia regionale, ma tocca da vicino la vita quotidiana della provincia di Massa Carrara: botteghe, laboratori

Sono di meno anche le nuove attività iscritte: scendono del 27%, passando da 1.389 a 1.018 tra il 2014 e il 2024

artigiani, attività commerciali, imprese di servizi, manifattura, edilizia, estetica, acconciatura, facchinaggio, laboratori artistici e tante altre realtà che da anni rappresentano un presidio economico e sociale per le comunità locali. Per Cna Massa Carrara, quindi, il passaggio generazionale deve diventare una priorità delle politiche economiche locali e regionali. Non si tratta solo di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo dell'impresa, ma di creare le condizioni perché una bottega, un laboratorio o una piccola azienda possano essere trasmessi con strumenti adeguati, accompagnamento, incentivi, formazione e minori ostacoli burocratici».



Davide Aldo Brizzi
Presidente di Cna Massa Carrara
In alto: un artigiano al lavoro (foto d'archivio)

Accanto alle difficoltà, non mancano esempi positivi: ci sono attività del territorio che resistono e che hanno visto i figli raccogliere l'eredità dei genitori, portando nuova energia, nuove idee e capacità di innovazione. «Questi esempi - sottolinea Cna - dimostrano che il ricambio generazionale può funzionare quando il passaggio viene preparato nel tempo. I figli e le nuove generazioni possono portare digitalizzazione, nuovi linguaggi, attenzione alla sostenibilità, rapporto con i social, nuove modalità di relazione con clienti e mercati. Allo stesso tempo, devono confrontarsi ogni giorno con costi crescenti, burocrazia complessa, difficoltà di ac-

cesso al credito, carenza di personale qualificato, pressione fiscale e margini sempre più ridotti». «Il passaggio generazionale - sottolinea Davide Aldo Brizzi, presidente di Cna Massa Carrara - è un tema che riguarda l'intero territorio. Quando una piccola impresa chiude senza continuità, perdiamo lavoro, competenze, servizi, identità e presidio sociale. Quando invece una nuova generazione riesce a prendere in mano un'attività, innovarla e farla crescere, tutta la comunità ne trae beneficio». La provincia di Massa Carrara ha un tessuto produttivo fatto in gran parte di micro e piccole imprese, spesso fondate sulla presenza diretta del titolare,

600

I punti vendita scomparsi dal 2019 in provincia di Massa-Carrara, pari a un calo del 9%

sulla relazione personale con il cliente e su competenze maturate in anni di esperienza. Per questo, sottolinea Cna, il tema della trasmissione d'impresa è ancora più urgente: «Servono strumenti concreti: incentivi per chi subentra in un'attività esistente, percorsi di affiancamento tra generazioni, formazione manageriale e digitale, sostegno all'accesso al credito, semplificazione degli adempimenti, agevolazioni per il trasferimento d'azienda, valorizzazione delle botteghe storiche e delle attività di vicinato». Non solo: «Il ricambio generazionale non può essere affrontato solo quando l'imprenditore è vicino alla pensione».

«Fondai il centro estetico nel 1986 Ora lo hanno rilevato le mie due figlie»

La storia di Adriana Indino e dell'Istituto di Bellezza Armonia: «Serve passione»

2015

hanno preso in gestione l'attività le due figlie

Massa Quello è sempre stato il suo sogno e, nel 1986, si concretizzò. Dopo tanti anni di sacrifici e di studio, a Marina di Carrara Adriana Indino aprì l'Istituto di Bellezza Armonia. «Prima - racconta Indino, ora 74 anni compiuti e in pensione - ho lavorato per undici anni come estetista, poi a maggio ho aperto per conto mio l'attività in via dei Mille. Questo è stato il mio obiettivo da sempre». Poi, con l'arrivo di due figlie, Michela e Stefania

Passani, la speranza: «Chissà se un giorno porteranno avanti il mio mestiere». Indino non si è sbagliata: da oltre dieci anni, dal 2015, la nuova generazione ha preso in mano le redini del centro estetico. «Anche loro - dice Indino - lo stanno portando avanti con passione, io ci sono solo come supporto. Lei, comunque, non riesce a stare troppo lontana dal suo centro. Al lavoro - ammette - mi manca: quando un mestiere ti appassiona, è difficile

molto. Però mica se ne sta con le mani in mano: «In segno alla scuola di Cna da 16 anni, trasmettendo le competenze alle nuove generazioni è molto importante. E se non ci fossero state le sue figlie? Avrei dovuto continuare a lavorare - ma è stancante -, o avrei dovuto affidare o vendere il fondo. Se qualcuno lo avesse preso. Per fortuna, però, non è andata così. «Prima le mie figlie - racconta Indino - hanno lavorato da altre parti. Poi, quando



Adriana Indino insieme alle figlie Michela e Stefania

hanno deciso di fare questo mestiere, hanno fatto un po' di gavetta per poi portare avanti l'attività». Intanto, in 40 anni «abbiamo quattro generazioni di clienti: nonni, figli, nipoti, mamme. Arrivano anche da La Spezia. Compatibilmente con i vari momenti di difficoltà - dice Indino - l'attività funziona, siamo riusciti a fidelizzare i nostri clienti». Eccola, il «segreto», portato avanti anche dalle mie figlie: non inseguiamo il turn over costante». Stefania Passani conferma: «Questo lavoro - dice - mi è sempre piaciuto, siamo soddisfatte». Anche loro hanno delle figlie. Però, dice Stefania, «hanno preso altre strade. Per il futuro vedremo».

S.V.

CNA, VERSO L'OPEN DAY

Il 90% delle estetiste trova occupazione

MASSA-CARRARA

Estetica e benessere, lavoro quasi garantito dopo il diploma. È uno dei settori che continua a offrire le maggiori opportunità occupazionali e i dati di Cna Formazione lo confermano: oltre il 90% dei corsisti trova un impiego già durante il percorso di studi o entro sei mesi dal conseguimento della qualifica professionale. Non solo lavoro dipendente: il 12% di chi conclude il terzo anno di specializzazione avvia un'attività entro un anno e mezzo dall'abilitazione.

Numeri che riflettono una domanda sempre più elevata di personale qualificato da parte di centri estetici, Spa, hotel, resort, beauty clinic e aziende del settore. Per presentare le opportunità offerte dal comparto, il 9 settembre Cna Formazione organizza un Open Day dedicato alla Scuola di Estetica e Benessere.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare i laboratori, assistere a dimostrazioni pratiche e conoscere l'offerta formativa, che comprende il biennio per estetista, il terzo anno di specializzazione e percorsi dedicati a dermopigmentazione, tatuaggio, make-up artist, massaggio professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna formazione: open day a Massa Carrara il 9 settembre

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

28 LUGLIO 2025

VISITE: 112

Professioni più richieste del momento: Estetica e benessere: oltre il 90 per cento dei corsisti di Cna Formazione trova lavoro entro sei mesi dal diploma. Il 9 settembre Open Day dedicato alle professioni della bellezza. Cresce anche il numero di chi sceglie di diventare imprenditore. L'estetica continua a confermarsi uno dei comparti con le migliori prospettive occupazionali. La crescente richiesta di personale qualificato da parte di centri estetici, SPA, hotel, resort, beauty clinic e aziende del settore sta determinando un mercato del lavoro particolarmente favorevole per chi consegue una formazione professionale specialistica. In questo contesto si inseriscono i



Gazzetta 28/07

31/07 - Porto di Marina di Carrara, CNA: «Il nuovo Piano Regolatore Portuale è decisivo per sviluppo, imprese e territorio»

Porto e travel lift «Non ci crediamo più» La rabbia degli artigiani

Cna si è incontrata con il presidente dell'Authority Pisano sull'ampliamento «Lo scalo è nevralgico per il rilancio dell'economia del territorio»

CARRARA

Gli artigiani di Cna insistono per l'ampliamento del porto. L'urgenza per le aziende di avere travel lift e nuove banchine è emersa nel corso di un incontro di Cna con il presidente dell'Autorità portuale, Bruno Pisano, in cui è emersa l'importanza di un nuovo e più attrezzato scalo. «Il nuovo Piano Regolatore Portuale è decisivo per sviluppo, imprese e territorio» è stato detto nel corso di un confronto su investimenti, waterfront, logistica, traffici e prospettive future dello scalo. Al centro anche la Pontremolese e il futuro della nautica: «Sul travel lift le imprese hanno ormai perso fiducia dopo anni di annunci». Il nuovo Piano, attualmente all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prevede una diversa organizzazione degli spazi portuali, con la collocazione della componente turistica nella parte di ponente e di quella commerciale nella zona di levante. Un'impostazione che punta non a un ampliamento, ma a una maggiore razionalizzazione degli spazi. Tra gli interventi in corso figurano il waterfront, il nuovo varco di accesso al porto in continuità con viale Zaccagnino e viale Colombo e l'allungamento della banchina Talerico, il cui avvio è previsto all'inizio del 2027.

«Il porto è una delle infrastrutture strategiche e il nuovo Piano Regolatore Portuale rappresenta un passaggio decisivo per il futuro», dichiara Davide Aldo Bizzzi, presidente di Cna. «Negli ultimi anni sono stati realizzati investimenti importanti. Il



Il porto al centro delle preoccupazioni degli artigiani della Cna

tema è lo sviluppo economico del territorio. Razionalizzare gli spazi, migliorare gli accessi, ridurre l'impatto del traffico pesante, rafforzare la logistica, potenziare i collegamenti ferroviari e creare nuove opportunità anche attraverso la nautica e il turismo significa costruire condizioni concrete di crescita. Per le piccole e medie imprese questo può significare nuovi lavori, nuovi servizi, nuove filiere e maggiore competitività. Ma per ottenere questi risultati dobbiamo passare dalla stagione degli annunci a quella delle opere realizzate e dei tempi certi».

Nel corso dell'incontro è emersa anche la necessità di considerare il porto all'interno di una strategia più ampia nella quale assume un'importanza particolare il collegamento ferroviario della Pontremolese e il suo raddoppio, atteso da 50 anni. Un altro tema è stato quello della nautica e delle infrastrutture necessarie a sostenerne lo sviluppo, a partire dal progetto del travel lift. La realizzazione di un'infrastruttura dedicata alla movimentazione e alla manutenzione delle imbarcazioni rappresenterebbe un elemento importante per rafforzare la filiera nautica locale e per creare nuove opportunità per cantieristica, manutenzione, refitting, servizi tecnici e imprese artigiane.

Viabilità in centro

CANTIERI CHIUSI



Canal del rio

Torna la normalità

Riaperte al traffico via don Minzoni e la salita di San Ceccardo. Si sono concluse ieri le operazioni sulla segnaletica nel tratto di via don Minzoni compreso tra via Aronte e via Roma. Con quest'ultimo intervento è stato così possibile riaprire al traffico via don Minzoni che la salita di San Ceccardo. A partire da lunedì tornerà la normale viabilità nel centro cittadino.

DAVIDE BIZZZI
Il nuovo piano regolatore rappresenta un passaggio decisivo per il futuro»

di RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto di Marina di Carrara, CNA: «Il nuovo Piano Regolatore Portuale è decisivo per sviluppo, imprese e territorio». Al centro anche la Pontremolese e il futuro della nautica: «Sul Travel Lift le imprese hanno ormai perso fiducia dopo anni di annunci»

LUGLIO 31, 2026



Brand Carrara 31/07

Porto di Marina di Carrara, CNA: «Il nuovo Piano Regolatore Portuale è decisivo per sviluppo, imprese e territorio»

SCRITTO DA REDAZIONE

POLITICA

31 LUGLIO 2026

VISITE 109

Nella sede CNA di Carrara il confronto con l'Autorità Portuale su investimenti, waterfront, logistica, traffici e prospettive future dello scalo. Al centro anche la Pontremolese e il futuro della nautica: «Sul Travel Lift le imprese hanno ormai perso fiducia dopo anni di annunci». Il porto di Marina di Carrara si trova davanti a una fase decisiva. Dopo gli importanti investimenti realizzati negli ultimi anni, il futuro dello scalo passa ora dall'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, lo strumento



Gazzetta 31/07

ECONOMIA E INFRASTRUTTURE | ATTUALITÀ | ECONOMIA

Porto di Marina di Carrara, Cna: «Il nuovo Piano Regolatore Portuale è decisivo per sviluppo, imprese e territorio»

1 Agosto 2026 | 22:59

Redazione

f X in p o @



La Nazione 01/08

Economia
sviluppo

Cna mette sul tavolo le necessità
All'incontro anche Bruno Pisano
La realizzazione del travel lift è
l'altro elemento imprescindibile

«Basta annunci, al porto serve il piano regolatore»

Marina Carrara (il porto di Marina di Carrara) diventa una fase decisiva. Dopo i progressi negli ultimi anni, il futuro dello scalo passa ora dall'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale. L'evento sarà il principale elemento di confronto nel corso dell'incontro organizzato da Cna Carrara nella sede dell'Autorità portuale di Carrara, ad Arona, con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano.

Un confronto dedicato allo stato di avanzamento degli investimenti, alle opere in corso, all'andamento del traffico e alle prospettive future dello scalo. Al centro, il ruolo del porto come infrastruttura strategica per l'economia provinciale, nonché per la movimentazione delle merci, ma per la capacità di generare opportunità per logistica, trasporti, manifattura, meccanica, servizi, commercio, artigiani e turismo.

La necessità di arrivare alla prima alla definizione del Piano Regolatore Portuale è fondamentale, dice Cna. Il futuro programma degli investimenti è strutturato in tre fasi: la prima, di approvazione del nuovo strumento di pianificazione, il nuovo Piano, oggi all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prevede una diversa organizzazione degli spazi portuali, con la collocazione della componente turistica nella parte di ponente e di quella commerciale nella zona di levante. Un'impostazione che punta non a un ampliamento indiscriminato, ma a una maggiore specializzazione e razionalizzazione degli spazi, per rendere più efficiente la coesistenza tra le diverse funzioni del porto: commerciale, nautica e turistica.

Fino a quel momento, lo sviluppo infrastrutturale potrà procedere attraverso il completamento delle opere previste dal precedente Piano. Fra gli interventi in corso o programmati figurano le opere



del waterfront, il nuovo varco di accesso al porto in continuità con viale Zaccagnino, destinato a migliorare l'accessibilità e ad alleggerire il traffico pesante su viale da Verrazzano e viale Colombo, la prosecuzione degli interventi di infrastrutturazione e l'allungamento della banchina Talerico (avvio previsto all'inizio del 2027). «Il porto di Marina di Carrara è una delle infrastrutture strategiche del nostro territorio e il nuovo Piano Regolatore Portuale è un passaggio decisivo per il suo futuro», dichiara Davide Aldo Bizzzi, Presidente di Cna Marina Carrara. «Negli ultimi anni sono stati realizzati investimenti importanti e oggi possiamo aprire una nuova fase. Dobbiamo mettere il porto in condizioni di crescere in modo ordinato, efficiente e coerente con le esigenze della città, delle imprese e del sistema produttivo provinciale».

Per Bizzzi, «il tema non è solo il porto e lo sviluppo economico del territorio, ma anche razionalizzare gli spazi, migliorare gli accessi, ridurre l'impatto del traffico pesante, rafforzare la logistica, potenziare i collegamenti ferroviari e creare nuove opportunità anche attraverso la nautica e il turismo significa costruire condizioni concrete di crescita. Per le piccole e medie imprese questo può significare nuovi lavori, nuovi servizi, nuove filiere e maggiore competitività. Ma per ottenere questi risultati dobbiamo passare dalla stagione degli annunci a quella delle opere realizzate e dei tempi certi».

Emersa anche la necessità di considerare lo sviluppo del porto in una strategia infrastrutturale in cui assume rilievo il collegamento ferroviario della Pontremolese e il suo raddoppio, atteso da 50 anni.

Per Cna, la competitività dello scalo «non può essere valutata solo sotto i suoi cordoni, ma deve essere in relazione con la capacità del territorio di garantire collegamenti efficienti verso l'esterno, la logistica e i principali corridoi logistici. Il rafforzamento della Pontremolese è un'infrastruttura strategica che va considerata tale in sede governativa una volta per tutte, non solo

per la mobilità delle persone, ma anche per la logistica, il trasporto delle merci e la capacità del porto di ampliare il proprio bacino di riferimento».

Un altro tema sentito è stato quello della nautica e delle infrastrutture necessarie allo sviluppo, a partire dal progetto del Travel Lift. Per la Cna, la realizzazione di un'infrastruttura dedicata alla movimentazione e alla manutenzione delle imbarcazioni rappresenterebbe un elemento importante per rafforzare la filiera nautica locale e per creare nuove opportunità per cantieristica, manutenzione, refitting, servizi tecnici e imprese artigiane.

«Le imprese non possono programmare nuovi investimenti e nuova occupazione se non hanno certezze».

Da sinistra Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, e Davide Aldo Bizzzi, presidente di Cna Marina Carrara.

Tirreno 04/08

Voce Apuana 01/08

04/08 - CNA Massa Carrara si unisce al dolore della comunità per la scomparsa di Paolo Cosci e Graziella Baldini

Il cordoglio

«Imprenditore preciso, serio e meticoloso»

► Paolo Cosci aveva un'impresa di montaggio di infissi. Il cordoglio è arrivato anche dalle associazioni di categoria, a partire dalla Cna Massa-Carrara. «Cosci, ex dipendente Eaton, si era rivolto alla Cna - ricorda l'associazione - nel momento in cui aveva scelto di intraprendere un nuovo percorso professionale, aprendo la propria impresa di infissi a Massa. Una decisione coraggiosa, nata dalla volontà di rimettersi in gioco attraverso il lavoro, la competenza e lo spirito artigiano. L'associazione lo ricorda come una persona seria, precisa e meticolosa, profondamente attenta al proprio lavoro e al rapporto con gli altri. Un imprenditore che aveva affrontato con dignità e determinazione una nuova fase della propria vita professionale. In questo momento di immenso dolore, Cna Massa Carrara si stringe con affetto ai figli, alla famiglia e all'intera comunità». Cordoglio anche dalla Confartigianato di Massa-Carrara: «In questo momento di immenso dolore, ci stringiamo con affetto e commozione ai loro figli e a tutti i familiari».

Il cordoglio di Cna

IL RICORDO



«Lascia un vuoto profondo»
L'associazione di categoria

«L'associazione lo ricorda come una persona seria, precisa e meticolosa, profondamente attenta al proprio lavoro e al rapporto con gli altri. La scomparsa di Paolo Cosci e Graziella Baldini lascia un vuoto profondo»

Incidente sulla Terni-Rieti, cordoglio Cna di Massa Carrara

Profondo cordoglio per la tragica scomparsa di Paolo Cosci e della moglie Graziella Baldini, rimasti vittime del grave incidente stradale avvenuto tra Rieti e Terni.

Una notizia che ha colpito profondamente la comunità massese, dove i due coniugi erano conosciuti e stimati».

Condividi

Incidente (generico)
Incidenti nei trasporti
Disastri (generico)

Recomandati da MGD

Tirreno 05/08 La Nazione 05/08

Ansa 07/08

CNA Massa Carrara si unisce al dolore della comunità per la scomparsa di Paolo Cosci e Graziella Baldini

SCRITTO DA REDAZIONE
CRONACA
04 AGOSTO 2026

VISITE: 389

La CNA di Massa Carrara esprime profondo cordoglio per la tragica scomparsa di **Paolo Cosci e della moglie Graziella Baldini**, rimasti vittime del grave incidente stradale avvenuto tra Rieti e Terni. Una notizia che ha colpito profondamente la comunità massese, dove i due coniugi erano conosciuti e stimati. Quella che doveva essere una domenica di svago e serenità si è trasformata in una tragedia improvvisa, lasciando netto sconforto familiari, amici e quanti avevano avuto modo di conoscerli. Paolo Cosci e Graziella Baldini viaggiavano



L'ex dipendente Eaton diventato imprenditore. Massa in lutto per la tragica scomparsa di Paolo e Graziella

4 Agosto 2026 | 09:26

Redazione

f X in p



Cna: «Un vuoto profondo in chi li ha conosciuti e in una città che oggi si ritrova unita nel dolore»

Gazzetta 04/08

Voce Apuana 04/08

Musica, spettacoli e tante sorprese La 'Notte Bianca' torna e raddoppia

Appuntamento domani e sabato con la 12esima edizione della rassegna che arricchisce il centro storico

CARRARA

La Notte Bianca raddoppia. Sabato a partire dalle 18 l'estate di Carrara si accende con la 12esima edizione della 'Notte Bianca'. Da piazza Alberica fino a piazza Gramsci passando per piazza delle Erbe, piazza Accademia, via Loris Giorgi, via VII Luglio, via Verdi e via Eugenio Chiesa, il centro storico questo fine settimana accoglierà tantissimi eventi pensati per un pubblico di tutte le età. La Notte Bianca è organizzata da Pro Loco Carrara, Pro Loco Tarnone Fantiscritti e Centro commerciale naturale 'VivCarrara', con il patrocinio del Comune di Carrara e la collaborazione di Fabbrica delle idee e Nausicaa, Cna Turismo e Commercio e Cia Agricoltura Toscana Nord. Animatore per bambini, di ser, intrattenimento, mercatini, esibizioni di ballo, musica dal vivo e degustazioni di birra artigianale.

Il programma della Notte Bianca è in continua espansione grazie al contributo di numerose attività e sarà anticipato, domani (venerdì), da un antipasto davvero suggestivo. Aspettando la Notte Bianca... alla spina! È il titolo della manifestazione che anticipa l'evento di sabato e sarà il suo cuore in piazza Gramsci. A partire dalle 18 fino a mezzanotte è in programma una degustazione di birre artigianali accompagnate dalla patinata di Agnino. Se i birrifici che parteciperanno alla serata: il Birificio Aquano che ha coordinato i birrifici del Castello di Massa, La Staffetta di Pisa, Ovest di Luni, Birra On/Off di Lavagna e Keld di Savona.

L'intrattenimento musicale, sempre domani, curato dal chitarrista Gramsci, sarà invece affidato al duo acustico duo che comincerà a suonare dalle 20. In via VII Luglio, sempre domani, si terrà una presentazione e degustazione di vini locali a cura di Cava, Compagnia amici vini.

TUTTI I FOTOGRAFISTI
Pro Loco Carrara
e Tarnone Fantiscritti,
Con 'VivCarrara', Cna,
Fabbrica delle idee',
Cia, Nausicaa e Comune



apolunensi che sarà affiancata da una esposizione di vetture e auto storiche. In via Roma, invece, ci sarà un'area giochi per bambini mentre in via Verdi dalle 21 musica dal vivo con i Domine Duo per l'organizzazione

La Notte Bianca in centro

de il Socio e Cammi Cammi. Sabato la 'Notte Bianca' si allargherà invece a tutto il centro storico. Mentre in piazza Gramsci cominceranno per il secondo giorno consecutivo le degustazioni di birra artigianali, il programma della serata prevede musica dal vivo con gli 'Armandi' offerta dal ristorante Eden, il duo il Socio e Cammi Cammi, ma anche con il dj set di 'Reddy Drink' in piazza delle Erbe e poi ancora l'Acustico Egrogore in piazza De André e i 'Sidi' in piazza Alberica. In via Roma ci saranno invece giochi da tavolo, giochi giganti, rompicapo e giochi di logica organizzati da Alca Games e poi tante bancarelle in via VII Luglio, piazza Accademia e via Loris Giorgi. Due giorni di festa quindi dove potranno divertirsi grandi e piccini insieme ai loro genitori, un momento per godersi le serate dell'estate.

di RENZO DI GIACCA

Dal 12 al 22 agosto a Ca' Michele, Giromella: «Sovvenzioniamo l'acquisto di nuovi mezzi»

Attesa per la Sagra del Pescatore Festa della Pubblica assistenza

CARRARA

Dal 12 al 22 agosto a Ca' Michele torna la 'Sagra del Pescatore' della Pubblica assistenza, un evento di autofinanziamento che dà un contributo diretto al servizio che l'associazione svolge sul fronte del soccorso e non solo. La Pubblica assistenza gestisce i trasporti in emergenza su richiesta del 118, ma anche quelli in urgenza per accompagnare in ospedale pazienti che ne necessitano di cure e terapie, anche verso strutture fuori provincia. In qualche caso fuori regione. Tanti i posti da gestire con le cucine che apriranno a partire dalle 19.30, in sala di polpo, ravioli di mare, muscoli alla marinara, paccheri allo scoglio, spezzetti di gamberi, tagliata di tonno e verdure, seppie con i piselli, baccalà marinato. E per chi vuole un'alternativa al pesce ci sono i tortelli e le grigliate di carne. I fondi raccolti saranno interamente devoluti alla Pubblica assistenza, che oltre a svolgere il servizio di 118 e soccorso civile, si occupa dei trasporti domiciliari per visite mediche e dialisi, gestisce la banca del sangue per anziani, servizi



il presidente Fabrizio Giromella

to per avere una Pubblica assistenza più preparata a dare risposte ai cittadini. Il ricavato di quest'anno contribuirà all'acquisto di tre nuovi pulmini con sollevatori per disabili. Venendo alla nostra sagra oltre a mangiare bene si dà un contributo alla vita». Per fornire qualche numero, la Pubblica assistenza ha risposto a 11.500 su richiesta del 118, con una media giornaliera di 37 servizi in emergenza, il 30% dei quali corrispondono a codici rosa. «Come ente non-profit ci sentiamo tenuti alla massima trasparenza» conclude Giromella. La Pubblica assistenza è un bene di tutti e ci sono tanti modi per supportarla, anche una cena estiva a Ca' Michele è una forma di sostegno concreto e un'occasione per rafforzare il nostro senso di comunità. Chiunque di noi sa quanto sia importante nei momenti di emergenza l'intervento per un figlio, un genitore, un amico o un collega di lavoro. Chissà se di noi sa quanto sia importante davvero l'intervento dell'ambulanza quando lo richiediamo per un figlio, un genitore, un amico o un collega di lavoro.

di RENZO DI GIACCA

BY ALESSANDRA VIVOLI / ON 6 AGOSTO 2026 / IN CRONACA, EVENTI

Musica, spettacoli, cibo e tante sorprese: a Carrara la Notte Bianca torna e raddoppia.

Appuntamento venerdì 7 e sabato 8 agosto

IN CRONACA, EVENTI / TEMPO DI LETTURA 2 MIN

La Nazione 06/08

Prima pagina 06/08

Musica, spettacoli, cibo e tante sorprese: a Carrara la Notte Bianca torna e raddoppia.

Appuntamento venerdì 7 e sabato 8 agosto

SCRITTO DA REDAZIONE

L'EVENTO

05 AGOSTO 2026

VISITE: 406

Sabato 8 agosto a partire dalle 18 l'estate di Carrara si accende con la 12esima edizione della 'Notte Bianca'. Da piazza Alberica fino a piazza Gramsci passando per piazza delle Erbe, piazza Accademia, via Loris Giorgi, via VII Luglio, via Verdi e via Eugenio Chiesa, il centro storico questo fine settimana accoglierà tantissimi eventi pensati per un pubblico di tutte le età. La Notte Bianca è organizzata da Pro Loco Carrara, Pro Loco Tarnone Fantiscritti e Centro commerciale naturale 'VivCarrara', con il patrocinio del Comune di Carrara e la collaborazione di Fabbrica delle idee e Nausicaa, Cna Turismo e Commercio e Cia Agricoltura Toscana Nord.



LA PRESENTAZIONE | CULTURA E SPETTACOLO

Musica, spettacoli, cibo: a Carrara la Notte Bianca torna e raddoppia

5 Agosto 2026 | 21:07

Redazione

f X in p e @



Gazzetta 05/08

Voce Apuana 05/08



COMUNE DI CARRARA



ASPETTANDO LA NOTTE BIANCA

alla Spina

Festival dei
Birrifici artigianali
e della
PATTONA
di Agnino



**7 e 8
AGOSTO 2026**

DALLE 18 ALLE 24

IN PIAZZA GRAMSCI
a Carrara



BIRRE ARTIGIANALI



PATTONA DI AGNINO



MUSICA LIVE



BUON CIBO E ALLEGRIA

07/08 - Settantesimo anniversario di Marcinelle - Bruschi (Anmil Massa Carrara): "La giornata di oggi non si limiti alla memoria. le morti sul lavoro una piaga quotidiana"

Settantesimo anniversario di Marcinelle - Bruschi (Anmil Massa Carrara): "La giornata di oggi non si limiti alla memoria. le morti sul lavoro una piaga quotidiana"

SCRITTO DA REDAZIONE
CRONACA
07 AGOSTO 2026

VISITE: 90

Massa Carrara, 8 agosto 2026 - Mercoledì scorso, Aldo Gullotti è morto schiacciato da alcune lastre di marmo all'interno della ditta Santucci, lungo la via provinciale Avenza, a Carrara. Solo il 20 luglio, un dipendente della cava 173 "Gioia Piastrone", nel bacino marmifero di Colonnata (MS), era stato colpito a una gamba da un blocco di marmo che stava



Gazzetta 07/08



Voce Apuana 07/08

70 anni dal disastro di Marcinelle, Paolo Bruschi (Anmil Massa-Carrara): "La giornata di oggi non si limiti alla memoria. Le morti sul lavoro una piaga quotidiana". Il riferimento alla tragedia di Aldo Gullotti. Le parole della sindaca e della Cna

AGOSTO 7, 2026



I funerali di Marcinelle

Brand 07/08

L'Anmil ricorda Gullotti
«Basta infortuni nel lapideo Servono tutele»

MASSA CARRARA

Dopo la morte di Aldo Gullotti, l'Anmil provinciale si appella affinché la memoria collettiva diventi un impegno concreto. Il tragico incidente costato la vita all'operaio di 44 anni rimasto schiacciato da alcune lastre di marmo, torna a interrogare la comunità locale e le istituzioni sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Un richiamo arrivato nella giornata del sacrificio del Lavoro italiano, che coincide con il settantesimo anniversario della tragedia di Marcinelle del 1956, dove morirono 262 minatori. «Come Anmil - afferma il presidente Paolo Bruschi - ribadiamo che ogni lavoratore deve imperativamente essere messo nelle condizioni di portare avanti il proprio operato in sicurezza, compreso il settore lapideo, dove le attività sono ripetitive e usuranti. Condizioni che mal si coniugano con le temperature estive».

Sul caso interviene anche la sindaca di Carrara Serena Arrighi, che definisce la morte

La Nazione 12/08

10/08 - Ferragosto, CNA Massa Carrara: turismo esperienziale e Made in Italy spingono l'estate apuana

Mare, monti e castelli Il turismo dell'estate punta sulla varietà «Prova per il territorio»

In vista del Ferragosto Cna invita a valorizzare le eccellenze apuane Caponi: «Viaggi esperienziali e Made in Italy spingono i flussi. Il punto è trasformare le presenze in valore per tutta la filiera locale»

MASSA CARRARA

Mare, Alpi Apuane, borghi e Lunigiana. La provincia di Massa Carrara si prepara al picco di Ferragosto con un'offerta turistica che va oltre la costa. Secondo le stime di Cna Turismo e Commercio, tra il 1° e il 23 agosto saranno 17,4 milioni i turisti in movimento in Italia, con oltre 78 milioni di pernottamenti e una spesa turistica diretta superiore ai 9 miliardi di euro. Un quadro che interessa anche il territorio apuano, dove cresce la domanda di esperienze legate all'entroterra. Per Cna Massa Carrara, la possibilità di unire mare e montagna, borghi, percorsi naturalistici, cultura, enogastronomia e artigianato è uno dei punti di forza della provincia. Aumenta l'interesse per cammini, escursioni, cicloturismo, visite ai centri storici, eventi, sagre e produzioni locali, una tendenza che può contribuire ad allungare la stagione.

«Il mese di agosto rappresenta da sempre un momento fondamentale per gli operatori del Turismo», dichiara Pierangelo Caponi (nella foto), presidente di Cna Turismo e Commercio di Massa Carrara. «Per molte attività del settore, questo periodo incide in modo significativo sull'equilibrio economico dell'intero anno e sulla possibilità di programmare investimenti, migliorare i servizi e rafforzare la propria offerta. Ferragosto, in particolare, è un banco di prova importante per misurare le capacità del territorio di accogliere flussi turistici



consistenti e di trasformarli in valore per tutta la filiera locale». **Il territorio,** infatti, permette al turista di passare dalla costa alle Apuane, raggiungere i paesi della Lunigiana, scoprire le cave e il marmo, partecipare a eventi culturali e conoscere ristoranti, botteghe, mercati e produzioni tipiche. Unicità sulle quali Cna conta, ma che dall'altro lato impongono di affrontare la sfida della trasformazione delle presenze in



ricadute diffuse sulle attività locali: dagli alberghi agli stabilimenti laminari, dai ristoranti ai negozi, dalle guide agli artigiani. Per questo l'associazione di categoria ritiene fondamentale «una promozione integrata capace di collegare costa ed entroterra e di proporre la provincia anche oltre il Ferragosto».

«Mantenere alta la qualità dei servizi, anche nei momenti di maggiore affluenza, è la sfida

principale per ciascun operatore», conclude il presidente Pierangelo Caponi. «Ed è possibile solo se il territorio si presenta organizzato, coordinato e capace di offrire un'accoglienza all'altezza delle aspettative. Sempre più spesso chi arriva a Ferragosto sceglie di rimanere anche in altri periodi dell'anno, se trova un territorio autentico, ben curato e capace di farlo sentire accolto».

di PIERPAOLO RIZZARDI

«Dialogo porto-balneari contro l'erosione»

Il messaggio del convegno del Rotary: «Se le due economie collaboreranno la costa avrà un futuro»

di Daniele Rosi
MASSA CARRARA

Il futuro della costa apuane-verde dipende dalla capacità di far dialogare sviluppo turistico e attività portuale. È questo il messaggio più forte emerso dal convegno di martedì sera dedicato all'erosione costiera e organizzato dal Rotary club Carrara e Massa Carrara, che ha riunito tecnici, studiosi e rappresentanti delle istituzioni locali per fare il punto sulle prospettive di difesa del litorale. All'ordine dell'intervento è stato l'intervento del professor Mauro Rinaldi, referente del comitato esecutivo del Rinnocor: la rete operativa per la manutenzione della costa apuane-verde.

«Unico futuro costruttivo per la costa apuane-verde è l'economia turistica e quella portuale col-



laboreranno insieme: ha affermato Rosi - dato che non esistono soluzioni miracolose, ma solo buone idee da mettere in atto. Il confronto con la Regione potrà in futuro diventare efficace soltanto se i Comuni del litorale sapranno presentarsi uniti. Come Rinaldi, che ha anche lavorato molto e il prossimo ingresso nel protocollo dei Comuni di Viareggio e Carrara darà maggior forza al-

l'azione territoriale. **Nel corso della relazione,** Rosi ha ripercorso anche l'evoluzione della costa. Tra gli elementi evidenti, il forte accumulo di sabbia a monte del porto di Marina di Car-

rara e l'erosione che interessa il tratto tra Marina di Massa e Riomaggiore, oltre ai segnali che mostrano come il fiume Magra abbia ripreso ad alimentare il litorale con nuovi sedimenti. Secondo gli studi, parte di questo materiale viene però disperso verso fondali troppo profondi a causa dell'attuale configurazione del periplo orientale alla foce, riducendo così il naturale apporto di sabbia alle spiagge.

Ample spazio è stato dedicato anche agli effetti che la costruzione del porto ha avuto sull'equilibrio della costa. Rosi ha ricordato

come già alla fine degli anni Venti fosse stato osservato un marcatissimo arretramento della linea di riva a Marina di Massa, fenomeno che gli studi collegano alle modifiche introdotte dalla diga foranea. Il confronto tra le rilevazioni della profondità e della morfologia del fondo marino mostra un progressivo accumulo di sabbia all'esterno del porto.

Il convegno, introdotto dal presidente del Rotary Club Carrara e Massa Alberto Conti e dall'ingegner Giuliano Anghini, ha trovato ampio spazio anche negli interventi degli ingegneri Michele Mosca e Antonio Perillo dell'Università di Bari. Mosca ha illustrato le metodologie scientifiche utilizzate per studiare fenomeni erosivi, basate su simulazioni del moto ondoso in laboratorio, modelli fisici e monitoraggio delle coste marine. Perillo ha invece ripercorso alcuni progetti realizzati negli anni per il risanamento del litorale massese, ricordando le soluzioni ipotizzate già nei primi anni Duemila, tra barriere sommerse in massa e strutture nel 2008 con gettoni. A chiudere l'intervento è stato il consigliere regionale Gianni Lorenzetti, che ha rimarcato il recente masterplan della costa come strumento di riferimento per i futuri interventi.

di PIERPAOLO RIZZARDI

BY ALESSANDRA VIVOLI / ON 11 AGOSTO 2026 / IN SENZA CATEGORIA

Cna: Ferragosto è un banco di prova per il turismo locale

IN SENZA CATEGORIA / TEMPO DI LETTURA 3 MIN

La Nazione 11/08

Prima pagina 12/08

Ferragosto, CNA Massa Carrara: turismo esperienziale e Made in Italy spingono l'estate apuana

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

10 AGOSTO 2026

VISITE: 66

Ferragosto si prepara a confermarsi il momento culminante dell'estate turistica italiana, con ricadute importanti anche per la provincia di Massa Carrara. Secondo le stime di **CNA Turismo e Commercio**, tra il 1° e il 23 agosto si muoveranno nel Paese circa **17,4 milioni di turisti**, di cui **8,4 milioni italiani** e **9 milioni stranieri**, per oltre **78 milioni di pernottamenti**. La spesa turistica diretta supererà i **9 miliardi di euro**, mentre l'impatto economico complessivo, considerando ricettività, ristorazione, commercio, artigianato, cultura e servizi, potrebbe oltrepassare i **15 miliardi**. Numeri che confermano il turismo come una delle filiere strategiche dell'economia nazionale e un motore fondamentale anche per i territori. Per **CNA Massa Carrara**, il periodo



OPPORTUNITÀ | ECONOMIA

Ferragosto da tutto esaurito, Cna: «Turismo esperienziale e Made in Italy spingono l'estate apuana»

10 Agosto 2026 | 17:06

Redazione

f X in P @



Caponi: «Periodo decisivo per gli equilibri delle imprese. La forza del nostro territorio sta nell'integrazione tra mare, Apuane e Lunigiana»

Gazzetta 10/08

Voce Apuana 10/08

11/08 - Sportelli bancari in calo, CNA Massa Carrara: «La digitalizzazione non lasci soli territori, imprese e anziani»

Cna provinciale propone soluzioni alternative alla desertificazione, includendo anche sportelli periodici «Sportelli bancari **mobili** nelle aree scoperte dal servizio»



Davide Aldo Brizzi
presidente
Cna
Massa
Carrara

Massa «La progressiva chiusura degli sportelli bancari rischia di aumentare la fragilità dei territori, soprattutto nelle aree interne e nei comuni più piccoli». Parole di Cna Massa Carrara, che vuole così richiamare l'attenzione sul fenomeno della desertificazione bancaria e sulle sue conseguenze per cittadini, anziani e imprese ma anche proporre alternative per tamponare il problema.

«In Italia, tra il 2015 e il 2025, gli sportelli bancari sono diminuiti da 30.258 a circa 19.140, con una riduzione

complessiva del 36,7%», spiega l'associazione degli artigiani -. Nella provincia di Massa Carrara il calo è stato del 25% in dieci anni, passando da 84 a 63 sportelli. Solo nell'ultimo anno sono stati persi quattro presidi, arrivando a una contrazione del 6%, superiore alla media nazionale», si sottolinea.

Per Cna, «la digitalizzazione rappresenta un'opportunità importante, ma non può trasformarsi nell'unica modalità di accesso ai servizi bancari. Il problema riguarda soprattutto anziani, mi-



Uno sportello bancomat
(foto di archivio)

croimprese e territori periferici, dove la distanza da una filiale può significare maggiori costi, tempi e difficoltà».

«Per una piccola impresa il rapporto con la banca non si esaurisce in un'applicazione o in una procedura online - sottolinea Davide Aldo Brizzi, presidente di Cna Massa Carrara -. Servono interlocutori capaci di conoscere l'azienda, comprenderne la storia, valutarne i progetti e accompagnarne gli investimenti».

Particolare attenzione vie-

ne rivolta alla Lunigiana, caratterizzata da comuni montani e realtà produttive spesso distanti dai principali centri. Qui la presenza di servizi di prossimità assume un valore ancora maggiore.

Per questi motivi Cna propone, accanto alla digitalizzazione, «soluzioni alternative alle filiali tradizionali, come sportelli periodici, servizi mobili, punti assistiti e consulenze programmate nei comuni».

«La modernizzazione non può coincidere con l'abbandono - conclude il presidente Brizzi -. La banca digitale deve essere uno strumento in più, non l'unica possibilità. Nei territori più fragili la prossimità resta un valore economico e sociale».

1 - RIPRODUZIONE ASSOCIATA

Tirreno 12/08

Sportelli bancari in calo, CNA Massa Carrara: «La digitalizzazione non lasci soli territori, imprese e anziani»

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

11 AGOSTO 2026

VISITE: 93

La progressiva chiusura degli sportelli bancari rischia di **aumentare la fragilità dei territori, soprattutto nelle aree interne e nei comuni più piccoli**. CNA Massa Carrara richiama l'attenzione sul **fenomeno della desertificazione bancaria e sulle sue conseguenze per cittadini, anziani e imprese**. In Italia, tra il 2015 e il 2025, gli sportelli bancari sono diminuiti da 30.258 a circa 19.140, con una riduzione del 36,7 per cento. **Nella provincia di Massa Carrara il calo è stato**



Gazzetta 12/08

31/08 - Massa Carrara, l'artigianato tiene ma perde pezzi: in dieci anni -17,8%

Sos artigianato, calano le imprese In dieci anni la perdita è del 17,8% «Manca il ricambio generazionale»

Brizzi (Cna): «E' un campanello d'allarme che non possiamo ignorare. Nel 2025 in provincia perse 78 attività. Il settore è essenziale ma bisogna tornare al centro delle politiche industriali, formative e territoriali»

MASSA CARRARA

L'artigianato tiene ma perde pezzi: in dieci anni -17,8%. Sono 4.591 le imprese artigiane in provincia. Nel 2025 il saldo è negativo di 78 attività. Brizzi (Cna): «Il ricambio generazionale è la vera emergenza». L'artigianato di Massa Carrara è fatto di botteghe, laboratori, imprese familiari. Ci sono i muratori, gli elettricisti, gli impiantisti, gli autoriparatori, gli artigiani del marmo e le tante attività di servizio che ogni giorno tengono in movimento città, paesi e aree interne. Un settore che continua a rappresentare una parte importante dell'economia provinciale (22%), ma che negli ultimi anni ha iniziato a perdere terreno. Il dato arriva dal Rapporto Economia 2026 della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e dell'Istituto di studi e ricerche. A guidare l'artigianato apuano sono le costruzioni. Le imprese del settore sono 1.909, il 42% dell'intero comparto. La parte più consistente è rappresentata dai lavori di costruzione specializzati, con 1.521 imprese. Segue il mondo dei servizi, con 1.645 imprese, mentre il manifatturiero conta 994 attività artigiane. È qui che ritroviamo una parte impor-



A guidare l'artigianato apuano sono le costruzioni con 1909 imprese

tante della storia produttiva del territorio: dalla lavorazione del marmo alle altre specializzazioni manifatturiere che hanno costruito nel tempo l'identità economica apuana. Non mancano, inoltre, segnali positivi in alcune nicchie. I servizi di supporto alle imprese sono arrivati a 296 unità. Il dato conferma la centralità dell'artigianato nel tessuto produttivo locale, ma allo stesso tempo evidenzia una fase di difficoltà. Nel corso del 2025 il comparto ha registrato 265 nuove iscrizioni e

343 cessazioni, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita pari al -1,7%. Si tratta della flessione negativa più marcata nella Toscana Nord-Ovest. Il ridimensionamento è ancora più evidente se si guarda al medio periodo: rispetto al 2015 le imprese artigiane sono diminuite del 17,8%. Si tratta quindi di un processo strutturale che riguarda la tenuta delle piccole imprese, la trasmissione dei mestieri, l'accesso al credito, il costo del lavoro, la burocrazia e la difficoltà di trovare manodopera

qualificata. «In provincia l'artigianato è essenziale», dichiara Davide Aldo Brizzi, presidente di Cna Massa Carrara - sostiene occupazione, comunità, filiere produttive, servizi di prossimità e qualità del Made in Italy. Ma il ridimensionamento registrato nell'ultimo decennio è un campanello d'allarme che non possiamo ignorare».

Per la Cna il tema centrale resta quello del ricambio generazionale. Molte imprese valide rischiano purtroppo di chiudere perché non trovano giovani, lavoratori qualificati o persone disposte a raccogliere il testimone. Nel 2025 le attività under 35 sono scese a 1.296 unità, con una flessione del 42% rispetto al 2014. «L'artigianato apuano non è un residuo del passato, ma un sistema vivo che continua a produrre valore», conclude Brizzi -. Una volta chiusa una bottega, disperso un mestiere o interrotta una filiera, ricostruirli è estremamente difficile. Per questo l'artigianato deve tornare al centro delle politiche industriali, formative e territoriali. Massa Carrara ha bisogno di valorizzare i suoi saperi, accompagnare l'innovazione e sostenere chi ogni giorno continua a fare impresa con le mani, con la testa e con il cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report: l'anno scorso perse 70 realtà del territorio

Imprese artigiane Sos per le attività under 35: dal 2014 un calo del 42%

Cna: «Manca il ricambio generazionale»



È un campanello d'allarme che non si può ignorare



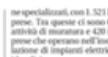
Ma la Cna non è l'unica a preoccuparsi. Il Rapporto Economia 2026 della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest evidenzia una flessione del 42% rispetto al 2014. Un dato allarmante, che pesa in modo particolare sui settori dove la trasmissione delle competenze avviene attraverso esperienza diretta, manualità e affiancamento.

Il comparto ha registrato una flessione negativa del 1,7%, quella più marcata della Toscana nord ovest.

Il dato conferma la centralità dell'artigianato nel tessuto produttivo locale, ma allo stesso tempo evidenzia una fase di difficoltà. Nel 2025 le imprese artigiane sono scese a 4.591 unità, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita pari al -1,7%. Si tratta della flessione negativa più marcata nell'area della Toscana nord ovest.

Il ridimensionamento è ancora più evidente se si guarda al medio periodo: rispetto al 2015 le imprese artigiane della provincia sono diminuite del 17,8%. Si tratta quindi di un processo strutturale che riguarda la tenuta delle piccole imprese, la trasmissione dei mestieri, l'accesso al credito, il costo del lavoro, la burocrazia e la difficoltà di trovare manodopera qualificata.

«Oltre a questo, la provincia l'artigianato è essenziale», dichiara Davide Aldo Brizzi, presi-



Ma la Cna non è l'unica a preoccuparsi. Il Rapporto Economia 2026 della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest evidenzia una flessione del 42% rispetto al 2014. Un dato allarmante, che pesa in modo particolare sui settori dove la trasmissione delle competenze avviene attraverso esperienza diretta, manualità e affiancamento.

Il comparto ha registrato una flessione negativa del 1,7%, quella più marcata della Toscana nord ovest.

Il dato conferma la centralità dell'artigianato nel tessuto produttivo locale, ma allo stesso tempo evidenzia una fase di difficoltà. Nel 2025 le imprese artigiane sono scese a 4.591 unità, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita pari al -1,7%. Si tratta della flessione negativa più marcata nell'area della Toscana nord ovest.

Il ridimensionamento è ancora più evidente se si guarda al medio periodo: rispetto al 2015 le imprese artigiane della provincia sono diminuite del 17,8%. Si tratta quindi di un processo strutturale che riguarda la tenuta delle piccole imprese, la trasmissione dei mestieri, l'accesso al credito, il costo del lavoro, la burocrazia e la difficoltà di trovare manodopera qualificata.

«Oltre a questo, la provincia l'artigianato è essenziale», dichiara Davide Aldo Brizzi, presi-



Ma la Cna non è l'unica a preoccuparsi. Il Rapporto Economia 2026 della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest evidenzia una flessione del 42% rispetto al 2014. Un dato allarmante, che pesa in modo particolare sui settori dove la trasmissione delle competenze avviene attraverso esperienza diretta, manualità e affiancamento.

Il comparto ha registrato una flessione negativa del 1,7%, quella più marcata della Toscana nord ovest.

Il dato conferma la centralità dell'artigianato nel tessuto produttivo locale, ma allo stesso tempo evidenzia una fase di difficoltà. Nel 2025 le imprese artigiane sono scese a 4.591 unità, con un saldo negativo di 78 imprese e un tasso di crescita pari al -1,7%. Si tratta della flessione negativa più marcata nell'area della Toscana nord ovest.

Il ridimensionamento è ancora più evidente se si guarda al medio periodo: rispetto al 2015 le imprese artigiane della provincia sono diminuite del 17,8%. Si tratta quindi di un processo strutturale che riguarda la tenuta delle piccole imprese, la trasmissione dei mestieri, l'accesso al credito, il costo del lavoro, la burocrazia e la difficoltà di trovare manodopera qualificata.

«Oltre a questo, la provincia l'artigianato è essenziale», dichiara Davide Aldo Brizzi, presi-



Nella foto a fianco una bottega artigiana. A sinistra il presidente di Cna Massa Carrara, Aldo Brizzi

dentato di Cna Massa Carrara - sostiene occupazione, comunità, filiere produttive, servizi di prossimità e qualità del Made in Italy. Ma il ridimensionamento registrato nell'ultimo decennio è un campanello d'allarme che non possiamo ignorare».

Il ridimensionamento è ancora più evidente se si guarda al medio periodo: rispetto al 2015 le imprese artigiane della provincia sono diminuite del 17,8%. Si tratta quindi di un processo strutturale che riguarda la tenuta delle piccole imprese, la trasmissione dei mestieri, l'accesso al credito, il costo del lavoro, la burocrazia e la difficoltà di trovare manodopera qualificata.

«Oltre a questo, la provincia l'artigianato è essenziale», dichiara Davide Aldo Brizzi, presi-

La Nazione 01/09

Tirreno 02/09

Massa-Carrara, l'artigianato tiene ma perde pezzi: in dieci anni -17,8%. Sono 4.591 le imprese artigiane in provincia. Nel 2025 il saldo è negativo di 78 attività. Brizzi (CNA): «Il ricambio generazionale è la vera emergenza»

AGOSTO 31, 2025



Il presidente della Cna di Massa Carrara Davide Aldo Brizzi

Massa Carrara, l'artigianato tiene ma perde pezzi: in dieci anni -17,8%

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA
31 AGOSTO 2025

VISITE 77

Sono 4.591 le imprese artigiane in provincia. Nel 2025 il saldo è negativo di 78 attività. Brizzi (CNA): «Il ricambio generazionale è la vera emergenza»

Ci sono le botteghe, i laboratori, le imprese familiari. Ci sono i muratori, gli elettricisti, gli impiantisti, gli autoriparatori, gli artigiani del marmo e le tante attività di servizio che ogni giorno tengono in movimento città, paesi e aree interne.



L'ALLARME DI CNA | ECONOMIA

Artigianato in affanno a Massa-Carrara, perso il 17,8% delle imprese in dieci anni

1 Settembre 2025 | 0700

Radiazione



Il rapporto della Camera di Commercio fotografa la crisi del settore tra calo delle attività giovanili e mancato ricambio generazionale. L'associazione di categoria: «Servono politiche per salvare i mestieri»



Brand Carrara 31/08

Gazzetta 31/08

Voce Apuana 01/09

01/09 - "Voci di marmo", CNA Massa Carrara al Castello di Lerici per celebrare l'arte dell'Officina Ponte di Ferro

L'inaugurazione Voci di marmo Tredici artisti vanno a Lerici



► Cna Massa Carrara ha partecipato con emozione all'inaugurazione della mostra "Voci di marmo: la materia come respiro collettivo", allestita al Castello San Giorgio di Lerici e dedicata agli artisti dell'Officina d'Arte Ponte di Ferro di Carrara. La mostra, curata da Mattia Lapperier, sarà aperta al pubblico fino al 30 settembre e raccoglie le opere di tredici artisti (nella foto): Pierre Auzias, Michele Boccacci, Elia Bottoloni, Camilla Cusumano, Gabriel Alejandro Fariña, Dario Grasso, Diego Monacchia, Valerio Neri, Pierre-Alix Nicolet, Dario Petrucci, Chantal Stropeni, Michela Tabaton-Osbourne e Loredana Taufer. Per l'Associazione apuana, la serata ha rappresentato un momento di orgoglio. La presenza degli artisti di Ponte di Ferro in una sede prestigiosa come il Castello di Lerici dimostra infatti quanto sia stato importante, nei mesi scorsi, sostenere la continuità di un presidio culturale e artigianale così significativo per Carrara. L'Officina Ponte di Ferro non è soltanto uno spazio condiviso di lavoro: è un luogo di relazione, scambio, formazione. Un laboratorio vivo dove giovani artisti, scultori, artigiani e professionisti provenienti anche da percorsi e Paesi diversi possono confrontarsi con la materia, sperimentare linguaggi. La mostra racconta proprio questa dimensione collettiva. Il titolo suggerisce una polifonia di sguardi e sensibilità. L'esposizione celebra il ventesimo anniversario della fondazione dell'Officina, assumendo quindi un significato ancora più profondo. Durante l'inaugurazione, Dario Petrucci, presidente dell'Associazione Ponte di Ferro, ha ricordato la missione del gruppo: offrire agli artisti uno spazio di lavoro, confronto e crescita. Il vicepresidente Valerio Neri ha invece espresso gratitudine per la possibilità concessa ad artisti emergenti di esporre all'interno di una dimora storica e simbolica come il Castello di Lerici.

SODDISFAZIONE DI CNA

Le Officine del Ponte di Ferro in mostra al castello di Lerici

Cna ha partecipato all'inaugurazione della mostra "Voci di marmo: la materia come respiro collettivo", allestita al Castello San Giorgio di Lerici e dedicata agli artisti dell'Officina d'Arte Ponte di Ferro di Carrara. La mostra, curata da Mattia Lapperier, sarà aperta al pubblico fino al 30 settembre e raccoglie le opere di tredici artisti: Pierre Auzias, Michele

Boccacci, Elia Bottoloni, Camilla Cusumano, Gabriel Alejandro Fariña, Dario Grasso, Diego Monacchia, Valerio Neri, Pierre-Alix Nicolet, Dario Petrucci, Chantal Stropeni, Michela Tabaton-Osbourne e Loredana Taufer.

Per l'associazione di artigiani la serata ha rappresentato un momento di grande orgoglio. «La presenza degli artisti di



Ponte di Ferro - scrivono da Cna - in una sede prestigiosa come il Castello di Lerici dimostra i quanto sia stato importante, nei mesi scorsi, sostenere la continuità di un presidio culturale e artigianale così significativo per Carrara. L'Officina Ponte di Ferro non è soltanto uno spazio condiviso di lavoro: è un luogo di relazione, scambio e formazione.

La Nazione 09/09

un appu

Il 'respiro collettivo' dell'arte Una mostra celebra i 20 anni dell'Officina Ponte di Ferro

Nel castello di Lerici le opere di 13 artisti. «Un luogo di relazione, scambio, formazione, crescita professionale»

CARRARA

Il castello San Giorgio di Lerici ospita la mostra collettiva "Voci di marmo: la materia come respiro collettivo", curata da Mattia Lapperier e visibile fino al 30 settembre. L'esposizione celebra il ventesimo anniversario dell'Officina d'Arte Ponte di Ferro di Carrara, esponendo le opere di 13 artisti internazionali a testimoniare l'importanza del laboratorio quale presidio culturale e di crescita artigianale sostenuto da Cna Massa Carrara. Gli artisti che espongono sono: Pierre Auzias, Michele Boccacci, Elia Bottoloni, Camilla Cusumano, Gabriel Alejandro Fariña, Dario Grasso, Diego Monacchia, Valerio Neri, Pierre-Alix Nicolet, Dario Petrucci, Chantal Stropeni, Michela Tabaton-Osbourne e Loredana Taufer.

La mostra "Voci di marmo" racconta questa dimensione collettiva. Il titolo suggerisce una polifonia di sguardi e sensibilità. L'esposizione celebra il ventesimo anniversario della fondazione dell'Officina, assumendo quindi un significato ancora più profondo. Durante l'inaugurazione, Dario Petrucci, presidente dell'Associazione Ponte di Ferro, ha ricordato la missione del gruppo: offrire agli artisti uno spazio di lavoro, confronto e crescita. Il vicepresidente Valerio Neri ha invece espresso gratitudine per la possibilità concessa ad artisti emergenti di esporre all'interno di una dimora storica e simbolica come il Castello di Lerici.



Gli artisti dell'Officina Ponte di Ferro che espongono al castello di Lerici

WORKSHOP E PROIEZIONI AL CINEMA GARIBOLDI

Via alle due giornate di "Onirica Film Festival" il sogno visto attraverso la macchina da presa

Si apre oggi la quinta edizione di "Onirica Film Festival", al Nuovo Cinema Garibaldi di Carrara, la rassegna internazionale che esplora la tematica del sogno attraverso la prospettiva cinematografica. Workshop, proiezioni e Award Giving Evening scandono due giornate pensate per il pubblico appassionato e per i ragazzi che si avvicinano al cinema. Oggi dalle 10.30 alle 12.30 il workshop "Come si legge un film", condotto dal professor Domenico Zaccaria dell'Accademia Cinema Toscana di Livorno, parlerà ufficialmente della quinta edizione. Dalle 13 un pomeriggio dedicato alle proiezioni del festival. Domani, sempre dalle 10.30, il professor Emiliano Galligani parlerà di "Il linguaggio del video: dalla sconnessione alla schermata". Entrambi gli incontri sono gratuiti, su prenotazione. La serata culminerà nell'Award Giving Evening, alle 20, con la premiazione dei vincitori. Durante la serata di premiazione ospiti speciali salteranno sul palco di Onirica Film Festival. Fabiana Cuccagna, artista visuale nota come "La Cuccagna in C", porterà a Onirica la sua scultura di collage su oggetti di recupero, che anticipa come la scenografia del festival. Francesca Piantoni, documentarista ed esperta del linguaggio simbolico delle foto inanimate, guiderà il pubblico nell'esplorazione del legame tra sogno e linguaggio cinematografico. Gilberto Tamberi, fondatore de i Cineasti, testata online dedicata al cinema indipendente e partner ufficiale del festival, porterà la sua voce di appassionato e conservatore del cinema di genere. Il festival del cinema ha collaborato con i suoi partner: Onirica, Fricchi e Petrucci, Agenda Agricola Cna, Azienda Agricola Benvenuti, Scuola Media Pirata, Edizioni Massa Carrara e i Cineasti. Workshop e proiezioni sono a ingresso libero. Per il workshop è richiesta la prenotazione scrivendo a: info@oniricafilmfestival.com. I biglietti per l'Award Giving Evening sono disponibili su Eventbrite.com.

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

su

CNA LA NAZIONE

Il Rector del Calcio, la Nazione,

Il Giorno

Indignity

Speed

Per ricevere l'opuscolo SPEED più vicino:

UFFICIO E SPORTELLI

FIRENZE - Tel. 055/209051

Via Garibaldi, 17

Orario: 9.00/12.00

Le due Edizioni sono disponibili presso:

se e non d'ordine. I numeri restano di posto a parte.

20. Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Le due Edizioni sono disponibili presso:

se e non d'ordine. I numeri restano di posto a parte.

20. Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Le due Edizioni sono disponibili presso:

se e non d'ordine. I numeri restano di posto a parte.

20. Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Le due Edizioni sono disponibili presso:

se e non d'ordine. I numeri restano di posto a parte.

20. Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Tutti i titoli sono disponibili presso gli uffici.

Le due Edizioni sono disponibili presso:

se e non d'ordine. I numeri restano di posto a parte.

"Voci di marmo", CNA Massa Carrara al Castello di Lerici per celebrare l'arte dell'Officina Ponte di Ferro

SCRITTO DA REDAZIONE

OLTRE IL PARMIGNOLA

01 SETTEMBRE 2025

VISITE: 68

CNA Massa Carrara ha partecipato con emozione all'inaugurazione della mostra "Voci di marmo: la materia come respiro collettivo", allestita al Castello San Giorgio di Lerici e dedicata agli artisti dell'Officina d'Arte Ponte di Ferro di Carrara.

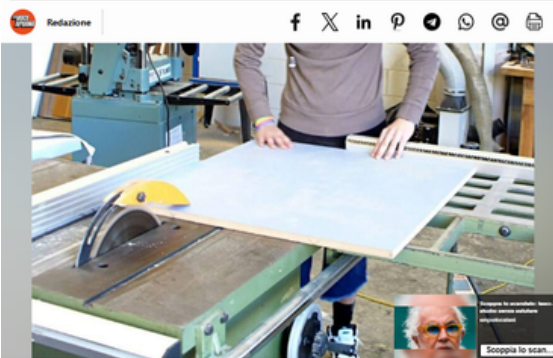
La mostra, curata da Mattia Lapperier, sarà aperta al pubblico fino al 30 settembre e raccoglie le opere di tredici artisti: Pierre Auzias, Michele Boccacci, Elia Bottoloni, Camilla Cusumano, Gabriel Alejandro Fariña, Dario Grasso, Diego Monacchia, Valerio Neri, Pierre-Alix



07/09 - Imprese senza ricambio, l'allarme di CNA: "A Massa Carrara rischiamo di perdere aziende sane"

«Manca il ricambio generazionale, tante imprese apuane a rischio chiusura». L'allarme di Cna

7 Settembre 2026 | 12:15



Il dossier rivela un calo del 42% delle attività giovanili in dieci anni, mentre aumentano i titolari over 70: «Servono incentivi e formazione per non disperdere le competenze del territorio»

Voce Apuana 07/09

Imprese senza ricambio, l'allarme di CNA: "A Massa Carrara rischiamo di perdere aziende sane"

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA

07 SETTEMBRE 2026

VISITE: 85

Ci sono imprese che hanno mercato, clienti, competenze e una storia costruita in decenni di lavoro. Ma rischiano di chiudere semplicemente perché, quando arriva il momento di passare il testimone, non c'è nessuno pronto a raccogliarlo. È questa una delle sfide che nei prossimi anni potrebbe pesare maggiormente sull'economia di Massa Carrara. Il ricambio generazionale degli imprenditori è infatti sempre più difficile, mentre diminuisce il numero dei giovani che scelgono di mettersi alla guida di



Gazzetta 07/09

Imprese senza ricambio, l'allarme di CNA: "A Massa-Carrara rischiamo di perdere aziende sane" In provincia 853 titolari di imprese individuali hanno almeno 70 anni. Le attività guidate da under 35 sono scese a 1.296: il 42% in meno rispetto al 2014

SETTEMBRE 7, 2026



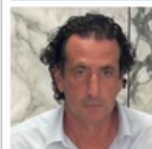
Davide Aldo Brizzi, presidente di Cna Massa-Carrara

Brand 07/09

Imprese senza ricambio
Cna: «Aiuti per i giovani»

Dati allarmanti. «Troppi ostacoli: credito, burocrazia, costi e nessun accompagnamento»

Le voci degli artigiani



Il presidente Cna Davide Aldo Brizzi



Il vice presidente Giacomo Altamura



L'artigiano Mauro Del Monte

MASSA CARRARA

Le imprese apuane sono sempre più a trazione "veterana": gli over 70 alla guida delle aziende stanno aumentando anno dopo anno, mentre i giovani, sempre meno nel totale dei residenti, oltretutto faticano a trovare il loro posto. Il risultato è un divario netto che rende difficile poter passare il testimone, con il rischio di veder chiudere ottime aziende con clienti, mercato, storie e competenze, destinate a scomparire o disperdersi.

Il tema emerge dal dossier di Cna "Imprese senza ricambio", che mette in evidenza un problema destinato ad avere conseguenze non soltanto economiche, ma anche sociali e territoriali. Secondo i dati Unioncamere-InfoCamer, a giugno 2025 in provincia i titolari di imprese individuali con almeno 70 anni erano 853, il 9,2% del totale. Dieci anni prima erano 749. Rispetto al 2015 sono aumentati di 104 unità, mentre la loro incidenza è cresciuta di 2,6 punti percentuali. Dall'altra parte, però, il bacino dei giovani imprenditori si restringe. Secondo l'Istituto di Studi e Ricerche della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, nel 2025 le imprese guidate da under 35 erano 1.296, il 6,3% del totale provinciale, in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente. In 10 anni, poi, il trend è ancora peggiore, complice anche il fatto che i residenti under 35 sono diminuiti dell'11%: il tasso di imprese giovanili è sceso dal 6,8 al 4,5%.

Un esempio è quello di Mauro Del Monte, artigiano e titolare dell'Autofaccina Turbo Car a Montignoso, attiva dal 1988: oggi, a 74 anni, continua a lavorare, certo perché la pensione da sola non basta ma anche perché manca il ricambio. «Il problema principale è la formazione - prosegue del Monte -. Non si può uscire da scuola e aprire subito un'officina: serve esperienza sul campo, accanto a chi conosce davvero il mestiere. Ma non può essere solo l'artigiano a farsi carico di formare i giovani. Scuole e istituzioni dovrebbero costruire percorsi più vicini alla realtà delle imprese».

Oltre ai freddi numeri, bisogna fare i conti con altri problemi legati all'accesso al credito così come all'eccesso di burocrazia, senza dimenticare le difficoltà di ingresso in un mercato certo non brillante e attanagliato da troppe variabili aleatorie, anche internazionali. «Il passaggio generazionale non può essere visto solo come un problema di chi lascia l'impresa, ma deve diventare un'opportunità per chi vuole entrarci» - dichiara Giacomo Altamura, presidente dei giovani imprenditori di Cna Massa Carrara -. Molti giovani hanno idee, competenze e voglia di mettersi in gioco, ma incontrano ostacoli concreti: credito, burocrazia, costi iniziali e mancanza di percorsi di accompagnamento. Rilevare un'attività già avviata può essere una strada importante, ma servono strumenti.

«Ogni impresa che chiude perché non trova continuità rappresenta una perdita per l'intero territorio» - dichiara Davide Aldo Brizzi, presidente provinciale di Cna -. Non possiamo permetterci di perdere imprese sane solamente perché manca il ricambio. Dobbiamo accompagnare sia chi vuole lasciare sia chi vuole subentrare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nazione 09/09



BY REDAZIONE / 07 SETTEMBRE 2026 / IN ECONOMIA

Imprese senza ricambio
generazionale: l'allarme di Cna

IN ECONOMIA / TEMPO DI LETTURA 5 MIN

Prima pagina 07/09

16/09 - Turismo, estate da record in Italia. Cna Turismo e Commercio Massa Carrara: "Agosto molto positivo, ma ora serve allungare la stagione"

Turismo, agosto da record Ma calano giugno e luglio Cna: «Promozione da rivedere»

«Stop ai compartimenti stagni, bisogna mettere insieme costa e Lunigiana. Ma anche cultura, natura, artigianato, commercio, ristorazione e servizi»

MASSA CARRARA

L'estate si chiude con numeri importanti per il turismo italiano. Secondo l'indagine di Cna Turismo e Commercio, nel trimestre giugno-agosto l'Italia ha superato i 72 milioni di arrivi e i 270 milioni di presenze, per oltre 70 miliardi di euro. La provincia di Massa Carrara ha vissuto un'estate dalle due facce. Da un lato, un mese di agosto particolarmente positivo, con una forte presenza di visitatori sulla costa apuana, nei borghi, nei centri storici e in Lunigiana. Dall'altro, una maggiore debolezza nei mesi di giugno e luglio, che conferma la necessità di lavorare sull'allungamento della stagione turistica e sulla costruzione di proposte capaci di attrarre visitatori anche fuori dai picchi tradizionali.

«La nostra provincia, in tutte le sue sfaccettature, dalla Lunigiana alla costa apuana, ha registrato un vero boom di presenze nel mese di agosto - dichiara Pierangelo Caponi, presidente di Cna Turismo e Commercio Massa Carrara e presidente della Coop Sigetico -». Strutture ricettive e ristoranti pieni, eventi, feste e un movimento diffuso su tutto il territorio hanno dato la sensazione di un'alta stagione con pochi paragoni nel passato. Naturalmente sarà necessario attendere i dati ufficiali per una valutazione completa, ma il segnale è stato molto positivo.

A fronte dell'ottimo risultato di agosto, la sensazione è che giugno e luglio siano stati mesi più scarsi, anche rispetto agli ultimi anni. Questo ci dice che non basta avere un picco molto forte: dobbiamo continuare a lavorare per allungare l'alta stagione, aumentare la permanenza media e costruire motivazioni di viaggio più distribuite nel tempo. Per la Cna la strada passa da una promozione integrata del territorio. Particolarmente positiva è stata infatti la performance dei borghi e dei piccoli Comuni, che continuano a crescere più della media nazionale grazie alla ricerca di autenticità, turismo lento, patrimonio culturale diffuso e identità territoriali. In questa direzione si inserisce il lavoro che Cna Turismo e Commercio Massa Carrara porterà avanti al Ttg Travel Experience di Rimini, dove il 14 ottobre saranno presentati dieci pacchetti turistici nello stand dell'agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. Alla presentazione saranno presenti il commissario Giacomo Bugliari, l'assessore al turismo di Massa Carrara, in rappresentanza della Comunità d'Ambito turistico di Riviera Apuana, e Gianluigi Giannetti, sindaco di Fivizzano e delegato al turismo dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana, in rappresentanza della Comunità d'Ambito turistico della Lunigiana. Per Cna Massa Carrara saranno presenti, oltre al presidente Caponi, il responsabile sindacale Giacomo Cucurnia e il referente per le relazioni istituzionali Gino Angelo Lattanzi. Sempre il 14 ottobre, Cna Turismo e Commercio parteciperà anche al 'Meet & Match', con incontri dedicati a centinaia di tour operator internazionali. «Il turismo oggi non può essere pensato per compartimenti separati - conclude Caponi -. La vera forza di Massa Carrara sta nella capacità di mettere insieme costa, Lunigiana, cultura, natura, artigianato, commercio, ristorazione e servizi. Agosto ci ha dimostrato che il territorio è attrattivo. La sfida adesso è trasformare questo interesse in una crescita più stabile, capace di portare lavoro e valore alle imprese per un periodo più lungo dell'anno».



Turisti a Marina di Massa dopo la riapertura del portile

Cna Turismo e Commercio Massa Carrara: "Agosto molto positivo, ma ora serve allungare la stagione"

SCRITTO DA REDAZIONE

ECONOMIA
17 SETTEMBRE 2026

VISITE 108

L'estate 2026 si chiude con numeri importanti per il turismo italiano e conferma il ruolo sempre più centrale del legame tra accoglienza, cultura, enogastronomia, artigianato, commercio e Made in Italy. Secondo l'indagine di Cna Turismo e Commercio, nel trimestre giugno-agosto l'Italia ha superato i 72 milioni di arrivi e i 270 milioni di presenze, con oltre 70 miliardi di euro attivati nell'economia nazionale grazie all'integrazione tra turismo e filiere del Made in Italy. Un risultato che conferma la forza del Paese come destinazione europea e la capacità dei territori di generare valore non solo nelle strutture ricettive, ma anche nella ristorazione, nelle produzioni tipiche, nell'artigianato, nel commercio locale e nei servizi. Anche la provincia di Massa Carrara ha vissuto



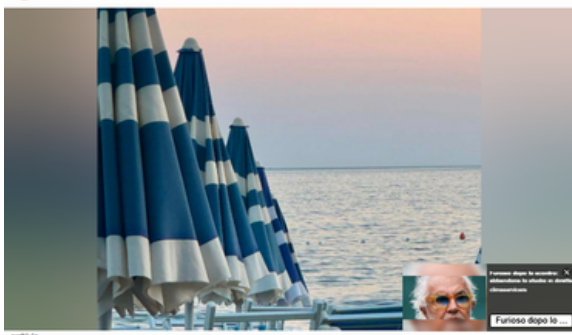
La Nazione 18/09

LA STAGIONE | ECONOMIA

Turismo, estate a due velocità per Massa-Carrara: boom ad agosto dopo il calo di giugno e luglio

16 Settembre 2026 | 13:22

Redazione



L'analisi di Cna Turismo e Commercio: presenze da record tra Riviera Apuana e Lunigiana. Il presidente Caponi: «Bisogna allungare la stagione, a ottobre dieci pacchetti del territorio al Ttg di Rimini»

Turismo

Massa Carrara, pienone ad agosto in provincia: «Ma la stagione è troppo breve» - Il bilancio

di Redazione Massa



Una bellissima foto di piazza Aranci simbolo di Massa e della sua provincia

Cna: «Giugno e luglio scarichi, servono nuove motivazioni di viaggio»

Voce Apuana 16/09



Turismo, agosto molto positivo, ma ora serve allungare la stagione

IN CRONACA, ECONOMIA / TEMPO DI LETTURA 3 MIN

Tirreno 18/09

Turismo, estate da record in Italia. Cna Turismo e Commercio Massa-Carrara: "Agosto molto positivo, ma ora serve allungare la stagione"

SETTEMBRE 17, 2026



Prima pagina 17/09

Brand Carrara 17/09

18/09 - Carrara ridiventa set cinematografico: dal 21 al 24 settembre le riprese del film/cortometraggio "I sospiri dell'amore"

La città protagonista Un film su Carrara

Si intitola "I sospiri dell'amore" ed è destinato a promuovere il territorio. Diretto dal regista carrarese Guido Soldati avrà il waterfront fra le location

CARRARA

Carrara torna a trasformarsi in un set cinematografico da lunedì a mercoledì per le riprese del cortometraggio "I sospiri dell'amore", un progetto firmato da Guido Soldati al suo debutto alla regia e Gioacchino Castellino. Le riprese interesseranno in particolare il waterfront di Marina di Carrara, piazza Gramsci, piazza Menconi e l'Accademia.

Per Carrara si tratta di un'occasione importante di promozione del territorio attraverso il cinema. Il cortometraggio nasce con l'obiettivo di valorizzare la città e portarne l'immagine all'interno di importanti festival del cinema nazionale e internazionale, infatti parteciperà alla selezione per il David di Donatello e per il Festival del Cinema di Venezia, contribuendo così a raccontare il territorio attraverso luoghi, atmosfere e suggestioni legate alla sua identità. Il progetto assume un significato ancora più personale per Guido Soldati, che con questo cinema compie anche un ritorno nella propria città natale. La scelta di ambientare il corto a Carrara nasce dal desiderio di restituire alla provincia spiana un ruolo centrale nel racconto visivo dell'opera, portandone avanti e luoghi simbolo all'attenzione del pubblico cinematografico. «Questa è la mia prima esperienza alla regia e ho voluto realizzare nella città che desidero. Carrara», racconta Guido Soldati, «I sospiri dell'amore» è una storia metaforica, un racconto d'amore con contenuti drammatici, come spesso accade nelle vite. È un progetto pensato anche per chi arriva al fronte il dolore un dolore con cui si impara a convivere, perché nessuno può cancellarlo davvero. Per me è importante che Carrara possa entrare nella selezione di importanti festival cinematografici. È un ritorno alla mia città, e per questo sento il progetto in modo ancora più

profondo. Per consentire il corretto svolgimento delle riprese domani e martedì, dalle 10 alle 20 sarà chiusa la passeggiata del waterfront sul molo. La passeggiata del molo a Marina sarà chiusa domani e martedì per consentire le riprese.



La passeggiata del waterfront sarà fra le location del film di Guido Soldati

La Pisaniana

CIRCOLO CIVILE FILIPPO MAZZEI



20th EDITION

22 settembre 2026

50 CANALE

CRALIA 10 DEL GIOCHI SIRENIO

OSPITI DELLA TRASMISSIONE:

CRISTINA AMANITI

Assessore alla Cultura della Regione Toscana

SERENA ARNONE

Assessore alla Cultura della Regione Toscana

RICCARDO FERRARI

Presidente della Fondazione della C.R. di Carrara

ROBERTO DELL'AMICO

Fondazione Progetti

Conduco: CARLOTTA ROMUALDI

Ciack si gira

CORTOMETRAGGIO



Guido Soldati

Regista

Per me è importante che Carrara possa entrare nella selezione di importanti festival cinematografici. È un ritorno alla mia città, e per questo sento il progetto in modo ancora più

LA PRODUZIONE
Sistemata dalla Cna
avrà riprese
del centro storico,
Accademia,
Piazza Menconi
e Piazza Gramsci

Set cinematografico in città Il Molo chiude per le riprese

Si gira il corto "Sospiri d'amore" in piazza Gramsci e a Marina



Guido Soldati
il regista del cortometraggio
torna nella sua città
Natale

Carrara Ciak, si gira, la città è un set cinematografico. Per cinque giorni di fila: da domani al 24 settembre. Le riprese andranno a comporre le scene di un cortometraggio dal titolo romantico: Sospiri d'amore, progetto firmato da Guido Soldati e Gioacchino Castellino, che hanno scelto alcuni luoghi suggestivi della terra apuana.

Si cattureranno scene sia in centro-città che a Marina di Carrara. Entrano in Sospiri d'amore piazza Gramsci, uno dei luoghi più rappresentativi del cuore di Carrara, e il palazzo dell'Accademia di Belle Arti: a Marina di Carrara, invece, i registi hanno scelto piazza Gino Menconi, ma anche la Passeggiata del Molo. Ecco perché gli affezionati del percorso della Diga foranea devono sapere che l'itinerario sul mare resterà chiuso al pubblico domani e martedì dalle 15 alle 20, proprio per consentire le riprese cinematografiche: mercoledì, nello stesso orario, il ciak si sentirà in piazza Menconi, lato chiesa; giovedì la produzione sarà impegnata in piazza Gramsci e all'Accademia di Belle



Le Arti.

Per Carrara si tratta di un'occasione importante di promozione attraverso il linguaggio audiovisivo. Il cortometraggio nasce infatti con l'obiettivo di valorizzare la città e portarne l'immagine all'interno di importanti festival del cinema nazionale e internazionale: infatti parteciperà alla selezione per i David di Donatello e per il Festival del Cinema di Venezia, contribuendo così a raccontare il territorio attraverso luoghi, atmosfere e suggestioni legate alla sua identità. Il progetto assume un significato ancora più personale per Guido Soldati, che compie anche un ritorno nella propria città Natale. La produzione, Cna Massa Carrara e il raggruppamento Cna Cinema e Audiovisivo ringraziano la città di Carrara per la collaborazione.

Quando
La Passeggiata del Molo non sarà percorribile
domani e martedì pomeriggio

La Nazione 20/09

Tirreno 20/09

Carrara ridiventa set cinematografico: dal 21 al 24 settembre le riprese del film/cortometraggio "I sospiri dell'amore"

SCRITTO DA REDAZIONE
CULTURA
19 SETTEMBRE 2026

VISITE: 414

Ciack, si gira. Dal 21 al 24 settembre 2026 sono previste sul territorio le riprese del cortometraggio "I sospiri dell'amore", progetto firmato da Guido Soldati e Gioacchino Castellino, che coinvolgerà alcune tra le location più riconoscibili e suggestive della città. Le riprese interesseranno in particolare il Waterfront di Marina di Carrara, Piazza Menconi, Piazza Gramsci e l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Per Carrara si tratta di un'occasione importante di promozione attraverso il linguaggio audiovisivo. Il cortometraggio nasce infatti



Gazzetta 17/09

Carrara ridiventa set cinematografico: dal 21 al 24 settembre le riprese del film/cortometraggio "I sospiri dell'amore" fra Marina e il centro città, la passeggiata sarà chiusa per due pomeriggi il 21 e il 22

SETTEMBRE 18, 2026



Brand 18/09



Prima Pagina 18/09

Porto, stop campanilismi

**Cna: «Non torniamo indietro
Il futuro è nel sistema
insieme a La Spezia»**

Prima Pagina 22/09

23/09 - Ex Olivetti, dopo vent'anni è il momento di restituire l'area alla città. CNA Massa Carrara: "Sì al recupero e allo sviluppo artigianale. Ora serve una visione capace di coniugare attività produttive, servizi e nuove funzioni senza perdere la vocazione economica della Zona Industriale"

CNA Massa Carrara: "Ex Olivetti, dopo vent'anni è il momento di restituire l'area alla città"

SCRITTO DA REDAZIONE

CRONACA

23 SETTEMBRE 2026

VISITE: 413

CNA Massa Carrara: "Si al recupero e allo sviluppo artigianale. Ora serve una visione capace di coniugare attività produttive, servizi e nuove funzioni senza perdere la vocazione economica della Zona Industriale".

«Ex Olivetti, dopo vent'anni è il momento di restituire l'area alla città con nuove funzioni tenendo ferma la sua vocazione»

23 Settembre 2026 | 12.15

Redazione

f x in p o s @

Cna: «Il tema è costruire un progetto capace di tenere insieme produzione, artigianato, servizi, direzionali, funzioni urbane e, laddove compatibile, commercio di vicinato, senza perdere di vista la ragione per cui quell'area è nata».

Gazzetta 23/09 Voce Apuana 23/09

Cna: ex Olivetti, dopo vent'anni è il momento di restituire l'area alla città

IN CRONACA, ECONOMIA / TEMPO DI LETTURA 6 MIN

Cna sul futuro dell'area ex Olivetti «È il momento di restituirla alla città»

Brizzi: «Occorre coniugare attività produttive e servizi senza perdere la vocazione economica della Zona industriale»

PRIMO DI RECUPERO «Se la grande distribuzione non è prevista allora si pavila qualità del progetto»

MASSA

«Ex Olivetti, dopo vent'anni è il momento di restituire l'area alla città. La Cna provinciale, di cui il recupero e allo sviluppo artigianale. Ora serve una visione capace di coniugare attività produttive, servizi e nuove funzioni senza perdere la vocazione economica della Zona Industriale. La discussione sulla ex Olivetti-fortezza dura ormai da oltre vent'anni. Vent'anni, nel quale si sono succeduti progetti, ipotesi di riconversione, produzioni, sale, nuove proposte e proposte di recupero, mentre una delle aree dismesse più grandi e strategiche del territorio è rimasta per lungo tempo inutilizzata. Il tema è costruire un progetto capace di tenere insieme produzione, artigianato, servizi, direzionali, funzioni urbane e, laddove compatibile, commercio di vicinato, senza perdere di vista la ragione per cui quell'area è nata».

«Si mantenga la vocazione produttiva»

Cna sulla variante per l'area ex Olivetti: «Non possiamo permetterci altro degrado»

L'appello «Serve un mix di funzioni capace di creare valore, lavoro e opportunità»

MASSA Dopo oltre vent'anni di progetti, ipotesi di riconversione, procedure e proposte rimaste senza esito definitivo, la ex Olivetti-Synthes torna al centro del confronto sul futuro della Zona Industriale Apuana. Per Cna Massa Carrara la priorità è evitare che altro tempo trascorra senza restituire alla città una delle aree dismesse più grandi e strategiche del territorio. L'associazione non vuole riproporre la contrapposizione tra industria e commercio, ma invita a ragionare sul mix di funzioni che potrebbe consentire alla ex Olivetti di tornare a produrre valore, mantenendo una forte vocazione artigianale e produttiva. «Noi siamo favorevoli al recupero dell'area e al fatto che finalmente si possa tornare a parlare concretamente di sviluppo», sottolinea il presidente di Cna Massa Carrara, Davide Aldo Brizzi - per il che quello che non possiamo più permetterci è lasciare una superficie così importante nel degrado e nell'inutilizzo. Secondo Cna, il progetto illustrato dalla proprietà non prevede una grande struttura della distribuzione organizzata, ma una insieme di funzioni che comprende attività produttive artigianali, servizi, direzionali, commercio di vicinato, attività culturali e sportive. La superficie territoriale dell'ambito è di circa 92.400 metri quadrati e la definizione degli interventi dovrà passare attraverso un Piano di Recupero. «Se la grande distribuzione non è prevista, la discussione può finalmente spostarsi sulla qualità e sulla funzione economica del progetto», prosegue Brizzi. «La domanda non dovrebbe essere semplicemente se nell'area ci debba essere o meno una componente commerciale, ma quale equilibrio dobbiamo costruire affinché la ex Olivetti torni a essere un luogo dove le imprese possano crescere, lavorare, crescere e creare occupazione».

L'associazione guarda inoltre al rapporto tra l'ex Olivetti e la città. Dopo decenni di abbandono, secondo Cna il recupero dovrebbe conservare la memoria industriale dell'area, creando contemporaneamente nuove opportunità economiche e funzioni aperte al territorio. «La ex Olivetti non deve diventare semplicemente un contenitore di nuove attività», afferma Brizzi - «deve tornare a essere una parte viva della città».

Un altro tema riguarda le aree di bordo e quelle fronteggianti la Zona Industriale. Per Cna servono regole chiare per distinguere le funzioni compatibili con i margini dell'area da quelle che devono restare legate alla vocazione produttiva.

La vocazione produttiva e artigianale, servizi, direzionali, commercio di vicinato, attività culturali e sportive. La superficie territoriale dell'ambito è di circa 92.400 metri quadrati e la definizione degli interventi dovrà passare attraverso un Piano di Recupero. «Se la grande distribuzione non è prevista, la discussione può finalmente spostarsi sulla qualità e sulla funzione economica del progetto», prosegue Brizzi. «La domanda non dovrebbe essere semplicemente se nell'area ci debba essere o meno una componente commerciale, ma quale equilibrio dobbiamo costruire affinché la ex Olivetti torni a essere un luogo dove le imprese possano crescere, lavorare, crescere e creare occupazione».

Cimitero invaso dalle piante cittadini si autotassano per ripulirlo

Un gruppo di residenti di Forno paga un operaio per tagliare l'erba

MASSA

Si autotassano per liberare le tombe del cimitero di Forno dalle erbe infestanti. Nonostante le richieste avanzate durante i mesi estivi, un gruppo di persone ha messo mano ai portafogli per pagare un operaio che venisse a tagliare l'erba. «Non si poteva più vedere un disgregato simile» si sfoga una persona, intorno alle tombe tagliate con le mani o tagliandole con le forbici, ma intanto la situazione era davvero inaccettabile. C'erano tombe che non si vedevano più, spuntavano dall'erba. La situazione del cimitero di Forno era stata portata all'attenzione dell'amministrazione comunale anche da alcuni consiglieri. «Nessuno è stato invitato per tagliare l'erba», aggiunge la donna. I costi sarebbero stati a carico dei cittadini. Le persone si sono autotassate organizzando la somma sufficiente per poter pagare qualcuno disposto a tagliare l'erba tra le tombe del cimitero. Tanti sono i problemi di quel luogo, così come di altri cimiteri della città. Le

MASSA

«Se la grande distribuzione non è prevista allora si pavila qualità del progetto»

PRIMO DI RECUPERO

«Se la grande distribuzione non è prevista allora si pavila qualità del progetto»

PRIMO DI RECUPERO

«Se la grande distribuzione non è prevista allora si pavila qualità del progetto»

Tirreno 28/09 La Nazione 29/09

GRIDO D'ALLARME | ECONOMIA

Diesel e benzina sempre più su, autotrasportatori apuani in ginocchio. Cna: «Situazione preoccupante»

23 Settembre 2026 | 09:02



Francesca Vatteroni



«L'artigiano come l'idraulico, l'edile, l'elettricista, l'impiantista per esempio, oggi sta soffrendo e risvolti, implicazioni e conseguenze si vedranno sul bilancio 2026, alla fine dell'anno»

Voce Apuana 23/09